

Zignago Vetro SpA



**Bilancio d'Esercizio
2017**

Bilancio d'Esercizio 2017

Zignago Vetro SpA



Zignago Vetro SpA

Sede: Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8

Capitale sociale interamente versato euro 8.800.000

Codice fiscale e numero iscrizione del Registro delle Imprese di Venezia: 00717800247

www.zignagovetro.com

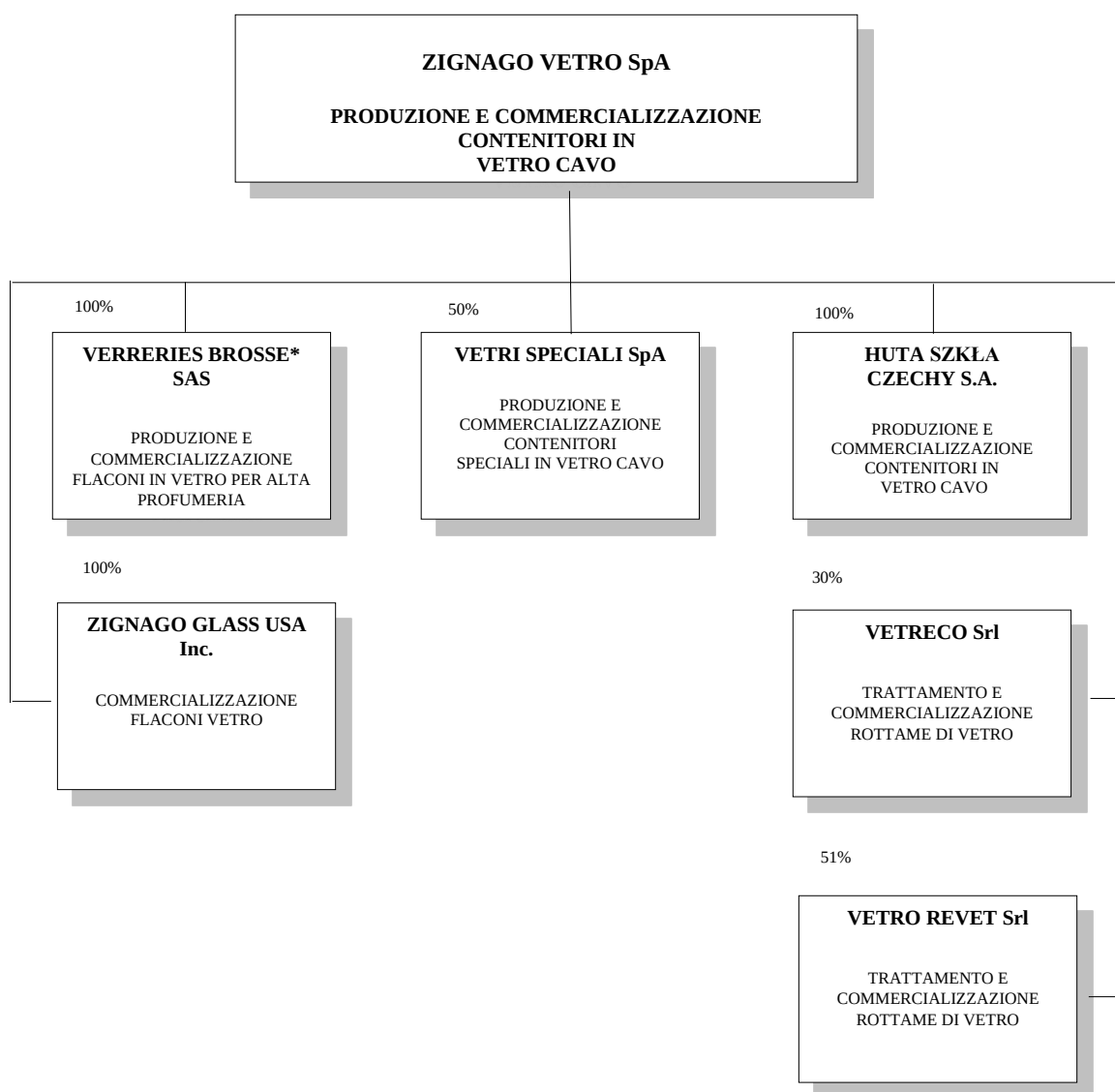
Indice

Struttura del Gruppo Zignago Vetro	pag.	3
Organi di Amministrazione e Controllo	pag.	5
Premessa	pag.	6
Prospetti del Bilancio d'Esercizio della Società:		
- <i>Situazione Patrimoniale - Finanziaria</i>	pag.	8
- <i>Conto Economico</i>	pag.	9
- <i>Conto Economico complessivo</i>	pag.	10
- <i>Rendiconto finanziario</i>	pag.	11
- <i>Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto</i>	pag.	12
- <i>Note esplicative del Bilancio d'Esercizio</i>	pag.	14
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2017	pag.	71
Evoluzione prevedibile della gestione	pag.	71
Proposte di delibere all'Assemblea della Società	pag.	72
Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs 58/98	pag.	74
Convocazione di Assemblea ordinaria	pag.	75
Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea	pag.	79
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	82
Relazione della Società di Revisione	pag.	90

STRUTTURA DEL GRUPPO ZIGNAGO VETRO

AL 15 MARZO 2018

ATTIVITÀ E QUOTE DI PARTECIPAZIONE



ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

in carica per il triennio 2016- 2018

presidente

Paolo Giacobbo

vicepresidente

Nicolò Marzotto

amministratore delegato

Paolo Giacobbo

consiglieri

Alessia Antonelli

Ferdinando Businaro

Giorgina Gallo

Franco Grisan

Daniela Manzoni

Gaetano Marzotto

Luca Marzotto

Stefano Marzotto

Franco Moscetti

Manuela Romei

Comitato Controllo e Rischi

Alessia Antonelli

Luca Marzotto

Giorgina Gallo

Comitato per la Remunerazione

Franco Moscetti

Stefano Marzotto

Daniela Manzoni

Comitato per le Operazioni con parti Correlate

Manuela Romei

Ferdinando Businaro

Alessia Antonelli

Lead Independent Director

Franco Moscetti

Collegio Sindacale

in carica per il triennio 2016- 2018

sindaci effettivi

Alberta Gervasio - presidente

Carlo Pesce

Stefano Meneghini

sindaci supplenti

Cesare Conti

Chiara Bedei

Organo di Vigilanza

Alessandro Bentsik - presidente

Massimiliano Agnetti

Nicola Campana

Revisori Contabili Indipendenti

per il periodo 2016 - 2024

KPMG SpA

Direzione

direttore amministrazione, finanza e controllo

ed investor relations manager

Roberto Celot

direttore operativo

Roberto Cardini

direzione commerciale

Biagio Costantini

Stefano Bortoli

PREMESSA

Il presente Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario, delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note esplicative.

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, concernente il recepimento nell'ordinamento italiano della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, Zignago Vetro SpA si avvale della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della Società e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio consolidato. Pertanto tale relazione sulla Gestione consolidata contiene anche tutte le informazioni previste dall'articolo 2428 del Codice Civile, con riferimento al Bilancio di esercizio di Zignago Vetro SpA.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 70, comma 8, e dall'art. 71, comma 1-bis, del Regolamento Emittenti emanato da Consob, Zignago Vetro SpA ha comunicato che intende avvalersi della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

I Prospetti di sono redatti in unità di euro mentre le note esplicative ed i relativi commenti sono esposti in migliaia di euro, ove non diversamente indicato, per una migliore chiarezza di lettura.

* * *

Nel corso del 2017 la domanda di contenitori in vetro nel mercato italiano ed europeo delle Bevande e Alimenti ha mantenuto un trend positivo, grazie a consumi apparsi in crescita, in particolare nei segmenti trainati dalle esportazioni di prodotti finiti.

I mercati mondiali della Profumeria hanno mantenuto complessivamente un andamento positivo, differenziato tra aree geografiche. Il segmento della Profumeria di Lusso è apparso caratterizzato da un andamento positivo della domanda, anche se focalizzata sui profumi storici e caratterizzata da pochi nuovi lanci, in un contesto ancora condizionato da eccedenza di offerta. Nella Cosmetica, la domanda di alcuni segmenti di prodotto, in particolare i contenitori per smalti, ha registrato una sensibile riduzione a livello mondiale, dovuto a un *sell out* in flessione in diversi Paesi, anche condizionato da fenomeni di natura socio-politica in alcune aree geografiche. Continua il trend positivo dei contenitori *skincare*.

Prospetti del d'Esercizio della Società

Situazione Patrimoniale - Finanziaria

(in euro)	31.12.2017	Di cui verso parti correlate	31.12.2016	Di cui verso parti correlate	Note
ATTIVITA'					
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	102.248.084	4.906.200	87.307.349		(1)
Immobilizzazioni immateriali	58.584		140.731		(2)
Partecipazioni	42.781.548		41.281.207		(3)
Altre attività non correnti	41.129.526	40.512.000	2.401.536		(4)
Imposte anticipate	1.052.273		1.185.975		(5)
Totale attività non correnti	187.270.015		132.316.798		
Attività correnti					
Rimanenze	45.886.181		46.362.389		(6)
Crediti commerciali	52.630.253	1.812.440	43.730.364	1.855.073	(7)
Altre attività correnti	10.897.981		8.620.469		(8)
Crediti per imposte correnti	2.332.189	2.232.189	1.235.379	1.235.379	(9)
Altre attività finanz. correnti vs parti correlate	15.271.443	15.271.443	36.705.712	36.705.712	(10)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	19.687.224		47.885.661		(11)
Totale attività correnti	146.705.271		184.539.974		
TOTALE ATTIVITA'	333.975.286		316.856.772		
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'					
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	8.800.000		8.800.000		
Riserve	37.038.571		35.363.625		
Acquisto azioni proprie	(3.747.998)		(5.027.095)		
Utili a nuovo e risultato del periodo	72.166.321		64.326.696		
Altre componenti del patrimonio netto	(703.558)		(698.105)		
TOTALE PATRIMONIO NETTO	113.553.336		102.765.121		(12)
PASSIVITA'					
Passività non correnti					
Fondi per rischi ed oneri	2.341.097		1.829.956		(13)
Benefici successivi alla cessaz. del rapporto di lavoro	4.412.057		4.465.395		(14)
Finanziamenti a medio e lungo termine	117.620.738		82.115.343		(15)
Altre passività non correnti	2.965.056		3.527.966		(16)
Fondo imposte differite	1.945.575		2.104.784		(17)
Totale passività non correnti	129.284.523		94.043.444		
Passività correnti					
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	38.514.235		74.612.378		(18)
Debiti commerciali e altri	39.135.435	2.699.326	32.692.017	1.833.707	(19)
Altre passività correnti	13.487.757		12.161.987		(20)
Debiti per imposte correnti	---	---	581.825	533.665	(21)
Totale passività correnti	91.137.427		120.048.207		
TOTALE PASSIVITA'	220.421.950		214.091.651		
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	333.975.286		316.856.772		

Conto Economico

(in euro)	2017	Di cui verso parti correlate	2016	Di cui verso parti correlate	Note
Ricavi	192.808.225	8.553.808	183.223.242	7.601.628	(22)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(57.856.127)	(7.188.667)	(54.407.562)	(3.696.924)	(23)
Costi per servizi	(51.318.173)	(10.076.856)	(47.072.705)	(10.333.835)	(24)
Costo del personale	(37.868.817)		(34.630.722)		(25)
Ammortamenti	(20.762.463)		(20.111.242)		(26)
Altri costi operativi	(2.186.444)		(1.335.044)		(27)
Altri proventi operativi	5.223.237		2.665.426		(28)
Risultato operativo	28.039.438		28.331.393		
Proventi da partecipazioni	9.156.784	9.156.784	9.056.160	9.056.160	(29)
Proventi finanziari	1.569.057	821.824	493.472	299.816	(30)
Oneri finanziari	(2.160.270)		(2.752.613)		(31)
Utili (perdite) netti su cambi	104.792		(67.180)		(32)
Risultato prima delle imposte	36.709.801		35.061.232		
Imposte sul reddito	(7.052.365)		(7.831.513)		(33)
Utile netto dell'esercizio	29.657.436		27.229.719		

Conto Economico complessivo

(in euro)	2017	2016
Utile netto dell'esercizio	29.657.436	27.229.179
 <i>Totale Componenti di Conto Economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	 ---	 ---
 <i>Componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>		
Utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(7.176)	(425.704)
Effetto fiscale	1.722	102.169
	(5.454)	(323.535)
 <i>Totale Componenti di Conto Economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio</i>	 (5.454)	 (323.535)
 Totale altre componenti di conto economico, al netto delle imposte	 (5.454)	 (323.535)
 Totale utile netto complessivo dell'esercizio	 29.651.982	 26.905.644

Rendiconto Finanziario

(in euro)	2017	2016
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' OPERATIVE:		
Utile prima delle imposte	36.710.000	35.061.000
Rettifiche per raccordare l'utile prima delle imposte ai flussi di cassa generati dalla gestione operativa:		
Ammortamenti	20.763.000	20.111.000
Minusvalenze (plusvalenze) nette da realizzo di immobilizzazioni tecniche	(296.000)	(412.000)
Accantonamenti netti al fondo svalutazione crediti	59.000	15.000
Liquidazioni su piani a benefici definiti e su piani a contribuzione definita	(53.000)	(159.000)
Incrementi / (decrementi) netti altri fondi	(511.000)	(158.000)
Proventi finanziari di competenza	(1.569.000)	(493.000)
Oneri finanziari di competenza	2.055.000	2.819.000
Imposte sul reddito pagate nel periodo	(8.164.000)	(8.641.000)
Variazioni nelle attività e passività operative:		
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	(8.959.000)	(4.081.000)
Decremento (incremento) di altre attività correnti	(3.374.000)	(1.359.000)
Decremento (incremento) delle rimanenze di magazzino	476.000	(3.194.000)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali e altri	6.443.000	(57.000)
Incremento (decremento) di altre passività correnti	744.000	175.000
Variazione altre attività e passività non correnti	2.640.000	1.252.000
Totale rettifiche e variazioni	10.254.000	5.818.000
Flusso di cassa netto generato dalle attività operative	(A) 46.964.000	40.879.000
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.000)	(171.000)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(35.620.000)	(16.441.000)
Variazioni di debiti verso fornitori di immobilizzazioni	(1.752.000)	(1.442.000)
Variazioni in immobilizzazioni finanziarie	2.954.000	(129.000)
Prezzo di realizzo di immobili, impianti e macchinari	4.686.000	4.499.000
Investimenti in attività finanziarie	(20.442.000)	(23.406.000)
Flusso di cassa netto assorbito dall'attività di investimento	(B) (50.176.000)	(37.090.000)
FLUSSO DI CASSA DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO:		
Interessi pagati nel periodo	(2.075.000)	(2.766.000)
Interessi incassati nel periodo	1.569.000	521.000
Variazione netta debiti verso banche a breve termine	(36.100.000)	(16.716.000)
Accensione finanziamenti a medio - lungo termine	54.560.000	---
Rimborso finanziamenti a medio - lungo termine	(21.123.000)	(7.658.000)
Distribuzione di dividendi	(21.818.000)	(20.346.000)
Flusso di cassa netto assorbito dalle attività di finanziamento	(C) (24.987.000)	(46.965.000)
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide	(A+B+C) (28.199.000)	(43.176.000)
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	47.886.000	91.062.000
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	19.687.000	47.886.000

Variazioni di Patrimonio netto

(in euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di rivalutazione	Altre riserve	Azioni Proprie	Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Utili portati a nuovo	Risultato netto	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2014	8.800.000	1.760.000	27.333.795	6.269.829	(5.027.095)	(374.569)	33.899.692	23.543.258	96.204.910
<i>Utile netto dell'esercizio</i>	---	---	---	---	---	---	---	27.229.719	27.229.719
<i>Altri utili (perdite) al lordo dell'effetto fiscale</i>	---	---	---	---	---	(425.704)	---	---	(425.704)
<i>Effetto fiscale</i>	---	---	---	---	---	102.169	---	---	102.169
Totale utile complessivo (perdita)	---	---	---	---	---	(323.535)	---	27.229.719	26.906.184
Distribuzione dividendi	---	---	---	---	---	---	---	(20.345.973)	(20.345.973)
Altre destinazioni del risultato	---	---	---	---	---	---	3.197.285	(3.197.285)	---
Saldo al 31 dicembre 2015	8.800.000	1.760.000	27.333.795	6.269.829	(5.027.095)	(698.104)	37.096.977	27.229.719	102.765.121
<i>Utile netto dell'esercizio</i>	---	---	---	---	---	---	---	29.657.436	29.657.436
<i>Altri utili (perdite) al lordo dell'effetto fiscale</i>	---	---	---	---	---	(7.176)	---	---	(7.176)
<i>Effetto fiscale</i>	---	---	---	1.674.946	1.279.097	1.722	---	---	2.955.765
Totale utile complessivo (perdita)	---	---	---	---	---	(5.454)	---	29.657.436	29.651.982
Distribuzione dividendi	---	---	---	---	---	---	---	(21.817.810)	(21.817.810)
Altre destinazioni del risultato	---	---	---	---	---	---	5.411.909	(5.411.909)	---
Saldo al 31 dicembre 2016	8.800.000	1.760.000	27.333.795	7.944.775	(3.747.998)	(703.558)	42.508.886	29.657.436	113.553.336

**Note esplicative
del Bilancio d'Esercizio**

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Zignago Vetro SpA è una società per azioni italiana domiciliata a Fossalta di Portogruaro – via Ita Marzotto n. 8

La pubblicazione del progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Zignago Vetro SpA è stata autorizzata con delibera degli Amministratori del 15 marzo 2018.

Principi contabili

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 di Zignago Vetro SpA è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards omologati dall'Unione Europea (IFRS), in vigore alla data di redazione del presente documento.

Esso è costituito dai prospetti della Situazione Patrimoniale - Finanziaria, del Conto Economico, del Conto Economico Complessivo, del Rendiconto Finanziario, delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note esplicative.

Le Note esplicative includono le informazioni normalmente richieste dalla normativa vigente e dai principi contabili, opportunamente esposte con riferimento agli schemi di bilancio utilizzati.

Il Bilancio è redatto secondo il principio della continuità aziendale, che si ritiene positivamente soddisfatto. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto evidenziato in Relazione sulla gestione, all'interno del fascicolo del Bilancio consolidato.

La Società, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, presenta nella situazione patrimoniale – finanziaria, separatamente le attività e passività correnti da quelle non correnti sulla base del loro realizzo o estinzione nell'ambito del normale ciclo operativo aziendale e fornisce nel conto economico un'analisi dei costi in base alla loro natura.

Il rendiconto finanziario viene redatto con il metodo indiretto.

o SpA, in qualità di Capogruppo quotata, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Zignago Vetro al 31 dicembre 2017.

Espressione di conformità ai principi contabili internazionali IFRS

Le informazioni finanziarie al 31 dicembre 2017 e 2016 e per i periodi chiusi a tali date sono predisposte nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Nuovi principi contabili ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1 gennaio 2017

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 sono omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 e coerenti con i nuovi principi contabili ed interpretazioni, approvati dallo IASB e omologati per l'adozione in Europa la cui adozione è obbligatoria per i periodi contabili che iniziano dal 1 gennaio 2017, che di seguito si espongono:

- IAS 12 – Income tax: il 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 Income Tax. Il documento "Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)" mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al fair value;
- IAS 7 – [Statement of Cash Flows](#): il 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 Statement of cash flows. Il documento Disclosure initiative (Amendments to IAS 7) ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni nelle relazioni finanziarie e di risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche introducono nuove disclosure per le variazioni di passività ed attività derivanti da attività di finanziamento.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data omologazione di	Regolamento UE e data di pubblicazione
Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate (Modifiche allo IAS 12)	gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1989 9 novembre 2017
Iniziativa di informativa (Modifiche allo IAS 7)	gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	(UE) 2017/1990 9 novembre 2017

Si tratta di modifiche ai principi e/o di interpretazioni che non hanno avuto alcun impatto sul bilancio al 31 dicembre 2017 della Società.

Si riportano di seguito i principi IAS/IFRS omologati dall'UE al 31 dicembre 2017 e le relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017 in quanto è consentita l'applicazione anticipata, opzione che la Società ha deciso di non esercitare.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 15 - Ricavi provenienti da contratti con clienti	maggio 2014 (nota 1)	1° gennaio 2018	22 settembre 2016	(UE) 2016/1905 29 ottobre 2016
IFRS 9 - Strumenti finanziari	luglio 2014	1° gennaio 2018	22 novembre 2016	(UE) 2016/2067 29 novembre 2016
Chiarimenti all'IFRS 15	aprile 2016	1° gennaio 2018	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1987 9 novembre 2017
Applicazione congiunta dell'IFRS 9 Strumenti finanziari e dell'IFRS 4 Contratti assicurativi (Modifiche all'IFRS 4)	settembre 2016	1° gennaio 2018	3 novembre 2017	(UE) 2017/1988 9 novembre 2017
IFRS 16 Leasing	gennaio 2016	1° gennaio 2019	31 ottobre 2017	(UE) 2017/1986 9 novembre 2017

(Nota 1) L'*amendment* che ha modificato l'*effective date* dell'IFRS 15 è stato pubblicato nel settembre 2015.

Con riferimento all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti", in data 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento secondo il quale la rilevazione del ricavo avviene al momento del trasferimento del controllo di beni o servizi ai clienti per un ammontare pari al corrispettivo che si stima di avere diritto a ricevere in cambio di tali prodotti o servizi. Il principio introduce un modello di rilevazione dei ricavi che prevede un processo a cinque fasi:

- 1) Identificazione del contratto con il cliente;
- 2) Identificazione delle *performance obligation*;
- 3) Determinazione del prezzo dell'operazione;
- 4) Allocazione del corrispettivo correlato all'esecuzione della prestazione;
- 5) Riconoscimento dei ricavi legati all'esecuzione della prestazione.

Il nuovo principio richiede inoltre informazioni aggiuntive circa la natura, l'ammontare, i tempi e l'incertezza relativi ai ricavi ed ai flussi finanziari derivanti dai contratti con i clienti. Lo IASB ne prevede l'adozione dal 1° gennaio 2018 e l'Unione Europea lo ha omologato in data 22 settembre 2016. Inoltre, in data 12 aprile 2016 lo IASB ha pubblicato degli emendamenti al principio con l'obiettivo di chiarire le modalità con cui identificare la società come "Principal" o "Agent" e di determinare se i ricavi da licenza debbano essere riscontati per la durata della stessa.

Con riferimento all'IFRS 9 "Strumenti finanziari", in data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato il documento finale che rappresenta la conclusione del processo, suddiviso nelle tre fasi "Classification and Measurement", "Impairment" e "General Hedge Accounting", di integrale revisione dello IAS 39. Il documento introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie, il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica introdotta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di "fair value" di una passività finanziaria designata come valutata al "fair value" attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività finanziaria stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nelle altre componenti di conto economico complessivo. Il nuovo documento include un unico modello per l'impairment delle attività finanziarie basato sulle perdite attese. Lo IASB ne prevede l'adozione dall'1° gennaio 2018 e l'Unione Europea lo ha omologato in data 22 novembre 2016.

Per quanto attiene all'IFRS 16 "Leasing", il 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il nuovo standard IFRS 16 Leasing, che sostituisce lo IAS 17. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea mediante la pubblicazione dello stesso in data 9 novembre 2017. L'IFRS 16 si applica ai bilanci relativi agli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2019 o successivamente. Il nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del leasing operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione ed introduce il concetto di controllo all'interno della definizione di leasing. In particolare per determinare se un contratto rappresenti o meno un leasing, l'IFRS 16 richiede di verificare se il locatario abbia o meno il diritto di controllare l'utilizzo di una determinata attività per un determinato periodo di tempo.

Con riferimento agli emendamenti all'IFRS 4 "Insurance Contracts", il 12 settembre 2016 lo IASB ha emesso alcune modifiche all'IFRS 4 – "Contratti assicurativi" al fine di risolvere le incongruenze derivanti dalle diverse date di entrata in vigore dell'IFRS 9 e dell'IFRS 4.

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB che non sono ancora state omologate per l'adozione in Europa alla data del presente bilancio.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	(Nota 1)	(Nota 1)
IFRS 17 Insurance Contracts	Maggio 2017	1° gennaio 2021	TBD
Interpretations			

IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration	Dicembre 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments	Giugno 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments			
Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture	Settembre 2014	Differita fino al completamento del progetto IASB sull' <i>equity method</i>	Rinviata in attesa della conclusione del progetto IASB sull' <i>equity method</i>
Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions	Giugno 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
Annual Improvements to IFRS Standards (2014-2016 Cycle)	Dicembre 2016	1° gennaio 2017/ 1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property	Dicembre 2016	1° gennaio 2018	1° trimestre 2018
Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation	Ottobre 2017	1° gennaio 2019	2018
Annual Improvements to IFRS Standards (2015-2017 Cycle)	Dicembre 2017	1° gennaio 2019	2018

La Società ne sta analizzando il contenuto ed intende adottare questi principi e miglioramenti quando entreranno in vigore, anche se non si attende che possano avere un impatto materiale sul bilancio consolidato.

Stima degli effetti dell'adozione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 15

Il Gruppo, che adotterà l'IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti* e l'IFRS 9 *Strumenti finanziari* a partire dal 1° gennaio 2018, ha avviato un progetto di analisi per identificare le aree interessate in termini di impatti contabili, di informativa e di processo. La stima degli effetti sul patrimonio netto del Gruppo derivanti dalla prima applicazione di tali principi contabili si basa sulle valutazioni effettuate alla data del presente bilancio, che sono tuttora in corso e hanno evidenziato quanto segue:

- Gli effetti derivanti dall'applicazione del nuovo principio "IFRS 15 *Ricavi provenienti da contratti con i clienti*" si riferiscono in particolare al riconoscimento dei ricavi per imballi a rendere. Tali ricavi contengono infatti, ai sensi di quanto stabilito dal principio medesimo, un'obbligazione, seppur limitata nel tempo, scaturente dall'impegno al riacquisto che la società pone in essere all'atto della cessione iniziale. Tutti gli imballi che il cliente, in un ragionevole lasso di tempo, vorrà restituire in buone condizioni saranno riacquistati al medesimo prezzo di vendita.

Analizzando il potenziale volume di imballi presso clienti e riacquistabile al 31.12.2017 emerge che la società, in coerenza con il nuovo principio, dovrebbe provvedere alla sospensione di un ammontare di ricavi pari a circa 8,95 milioni di euro, senza impatti significativi sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio.

- Non si rinvergono al momento potenziali effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9 *Strumenti finanziari*".

Criteri di valutazione

Il Bilancio di Zignago Vetro SpA chiuso al 31 dicembre 2017 e 2016 è stato redatto utilizzando il criterio di valutazione al costo storico, fatta eccezione per le seguenti voci significative: gli investimenti in attività finanziarie e in strumenti derivati e certificati di efficienza energetica (TEE) che sono iscritti al *fair value*.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato.

I terreni, sia liberi da costruzioni, sia annessi a fabbricati civili e industriali, sono stati generalmente contabilizzati separatamente e non vengono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata. Gli immobili, impianti e macchinari sono esposti al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito. L'ammortamento di un elemento di immobili, impianti e macchinari è calcolato per ridurre con quote costanti il costo di tale elemento al netto del suo valore residuo stimato, lungo la vita utile dell'elemento stesso. L'ammortamento viene generalmente rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio. I metodi di ammortamento, le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di chiusura dell'esercizio e rettificati ove necessario.

Le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Fabbricati industriali	5,5%
Impianti e macchinari generici	4%-10%
Impianti e macchinari specifici	8%-15%
Attrezzatura (stampi)	25% - 100%
Forni e gallerie di decorazione	10% - 22%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Attrezzatura commerciale ed arredamento	15%
Impianti interni speciali di comunicazione	25%
Automezzi	25%

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono stati addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli di natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Ad ogni data di chiusura dell'esercizio, la società verifica se vi siano obiettive evidenze di riduzione di valore con riferimento ai valori contabili degli immobili, impianti e macchinari.

Se, sulla base di tale verifica, emerge che le attività hanno effettivamente subito una riduzione di valore, la società stima il loro valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo *fair value* dedotti i costi di dismissione. Quando il valore contabile di un'attività eccede il valore recuperabile viene rilevata una perdita per riduzione di valore. Le perdite per riduzione di valore sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le perdite per riduzione di valore rilevate in esercizi precedenti vengono ripristinate fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al valore equo definito alla data di acquisizione, se tale valore può essere determinato in modo attendibile.

Le immobilizzazioni immateriali acquisite separatamente sono iscritte nell'attivo al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Successivamente alla prima iscrizione, le immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore, determinate con le stesse modalità indicate per gli immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano indicatori di perdita di valore si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, se necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Zignago Vetro SpA non possiede immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

Le aliquote medie di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita sono di seguito riportate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze e marchi	33,33%

Gli utili o le perdite, derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale, sono determinati come differenza tra il valore di dismissione ed il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo sostenuti in relazione a un determinato progetto sono capitalizzati solo quando viene dimostrata i) la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita, ii) l'intenzione della società di completare detta attività per usarla o venderla, iii) le modalità in cui essa genererà probabili benefici economici futuri, iv) la disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo, v) la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante il suo sviluppo e l'esistenza di un mercato per i prodotti e servizi derivanti dall'attività ovvero dell'utilità a fini interni.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo, decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

L'attività di ricerca e sviluppo è stata orientata all'innovazione dei processi e dei prodotti, ed ha portato, tra l'altro, all'utilizzo di nuovi materiali, all'introduzione di nuovi prodotti e all'applicazione di nuove soluzioni tecnico-produttive per i settori "bevande ed alimenti" e "cosmetica e profumeria". La Società ha inoltre effettuato attività di ricerca e sviluppo volte allo studio ed introduzione di nuovi sistemi per la gestione dei flussi informativi, ivi incluso il miglioramento dell'informatica di processo, al fine di rendere più efficaci ed efficienti gli strumenti per la gestione aziendale.

Impairment delle immobilizzazioni immateriali e degli immobili, impianti e macchinari

Ad ogni chiusura di bilancio annuale ed infrannuale, Zignago Vetro SpA valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle immobilizzazioni immateriali a vita utile definita, dei costi di sviluppo eventualmente capitalizzati e degli immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui emergano tali indicatori, si procede con una verifica di riduzione di valore (*impairment test*).

In presenza di indicatori di perdita di valore viene effettuata una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non siano ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso si stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore d'uso vengono scontati al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro e i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore d'uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali approvati dalla Direzione, i quali costituiscono la migliore stima effettuabile sulle condizioni economiche previste nel periodo di piano. Le proiezioni del piano coprono normalmente un periodo di tre anni; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è normalmente inferiore al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo. I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata, né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Le perdite di valore subite da attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Ad ogni chiusura di Bilancio viene valutata, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettuata una nuova stima del valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata, ad eccezione dell'avviamento, può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti. Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri al fine di ripartire in quote costanti lungo la restante vita utile il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese che rappresentano investimenti duraturi sono iscritte fra le immobilizzazioni e valutate al costo.

Il relativo valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto, di sottoscrizione o del valore attribuito ai beni conferiti.

Le partecipazioni sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato su base annua, ed il valore netto di presumibile realizzo o di sostituzione. Il valore netto di realizzo è determinato sulla base del prezzo stimato di vendita in normali condizioni di mercato alla data di chiusura del periodo, al netto dei costi diretti di vendita.

Le rimanenze obsolete e/o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Attività finanziarie

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di attività finanziarie:

- Attività finanziarie valutate al *fair value*, le cui variazioni sono imputate a conto economico;
- Attività finanziarie detenute fino a scadenza;
- Finanziamenti e crediti;
- Attività disponibili per la vendita.

Inizialmente tutte le attività finanziarie sono rilevate al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo dato in cambio (aumentato, nel caso di attività diverse da quelle valutate al *fair value*, degli oneri accessori). Le stesse sono rilevate in bilancio sulla base della data di negoziazione, tenendo conto del momento in cui la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

La società determina la classificazione delle proprie attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Le attività finanziarie al momento possedute dalla società sono rappresentate da finanziamenti e crediti.

Finanziamenti e crediti

I finanziamenti e crediti sono strumenti finanziari non derivati con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Questa categoria include inoltre i crediti commerciali e gli altri crediti.

Dopo la rilevazione iniziale, tali strumenti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Le svalutazioni derivanti da perdite di valore sono rilevate nel conto economico come oneri finanziari se riguardano i finanziamenti, mentre sono allocate tra gli altri costi operativi se inerenti i crediti commerciali e gli altri crediti.

Perdita di valore di un'attività finanziaria

La società valuta, almeno annualmente, se esistono indicatori che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie possa aver subito una perdita di valore.

Un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie è svalutato solo se esiste un'evidenza oggettiva della perdita di valore come risultato di uno o più eventi che sono accaduti dopo la data di iscrizione iniziale dell'attività o del gruppo di attività e che hanno avuto un impatto, stimabile attendibilmente, sui futuri flussi di cassa generabili dall'attività o dal gruppo di attività stesso.

In particolare la perdita di valore dei crediti commerciali, espressa da un apposito fondo svalutazione, riflette un'oggettiva evidenza che la Società non sarà in grado di incassare il credito per il valore originario, tenendo in considerazione le condizioni economiche e generali di settore.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista od a breve termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti vengono valutati al *fair value* che coincide con il valore nominale.

Finanziamenti a medio e lungo termine

I finanziamenti a medio e lungo termine sono iscritti inizialmente al *fair value*, al netto dei costi di transazione eventualmente sostenuti. A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale rappresentato dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa e il valore di iscrizione.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene, se del caso, strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse relativamente a specifiche passività di bilancio.

Coerentemente con la strategia prescelta il Gruppo non pone in essere operazioni su derivati a scopi speculativi. Comunque, nel caso in cui tali operazioni non siano contabilmente qualificabili come operazioni di copertura, esse sono registrate come operazioni speculative.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), essi sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile per effetto delle oscillazioni dei tassi d'interesse), le variazioni del *fair value* sono inizialmente rilevate a patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Le variazioni del *fair value* dei derivati rispetto al valore iniziale che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e (i) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure (ii) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio della società, nella misura del suo coinvolgimento residuo dell'attività stessa.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Emissioni di Gas

La Società riceve diritti di emissione gratuiti in Italia come risultato degli *European Emission Trading Schemes*. I diritti sono ricevuti su base annua ed in cambio la società deve rimettere diritti pari alle proprie emissioni effettive. La Società ha adottato una politica che prevede la contabilizzazione dell'attività / passività netta relativamente ai diritti di emissioni concessi. Pertanto, è rilevato un accantonamento se le emissioni effettive eccedono i diritti di emissione ricevuti ed ancora disponibili ed una attività nell'ipotesi in cui i diritti di emissione ricevuti fossero superiori a quelli consumati. I costi legati alle emissioni sono rilevati tra gli altri costi operativi mentre gli eventuali diritti ricevuti sono iscritti tra gli altri ricavi operativi. Quando i diritti di emissione vengono acquistati da altri soggetti, sono rilevati al costo e trattati come diritti di rimborso e, pertanto, sono ricondotti alle passività di emissione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono portate in diminuzione del patrimonio netto sulla base del relativo costo di acquisto. Nessun profitto o perdita è rilevato nel conto economico sull'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie. Ogni differenza tra il valore di carico ed il corrispettivo è rilevata nelle altre riserve di capitale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura del periodo di riferimento sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (Trattamento di fine rapporto) o altri benefici a lungo termine (indennità di ritiro) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto. Relativamente al trattamento di fine rapporto dovuto da Zignago Vetro SpA, i benefici dovuti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro si suddividono in funzione della natura economica in:

- piani a contribuzione definita, rappresentati dalle quote maturate dal 1° gennaio 2007;
- piani a benefici definiti, rappresentati dal fondo TFR maturato fino al 31 dicembre 2006.

Nei piani a contribuzione definita, l'obbligazione legale o implicita dell'impresa è limitata all'ammontare dei contributi da versare: di conseguenza il rischio attuariale ed il rischio di investimento ricadono sul dipendente. Nei piani a benefici definiti l'obbligazione dell'impresa consiste nel concedere e assicurare i benefici concordati ai dipendenti: conseguentemente il rischio attuariale e di investimento ricadono sull'impresa.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito, basata su ipotesi demografiche, in relazione ai tassi di mortalità e di rotazione della popolazione di riferimento, e su ipotesi finanziarie, in relazione al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo e al tasso di inflazione.

L'importo da rilevare come costo a conto economico è formato dai seguenti elementi:

- il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti, iscritto tra i costi del personale;
- il costo degli interessi, imputato tra gli oneri finanziari;
- il rendimento atteso dalle attività del programma, se esistenti, ancora imputato tra le componenti finanziarie.

Gli utili e perdite attuariali che emergono a seguito delle rivalutazioni della passività netta per piani a benefici definiti sono rilevati immediatamente nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Debiti commerciali

I debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo ammortizzato.

In tale voce sono accolte passività certe e determinate, sia nell'importo che nella data di sopravvenienza.

Altre passività correnti

Le altre passività correnti sono iscritte al costo ammortizzato.

Ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono esposti secondo il principio della competenza economica. I ricavi e proventi sono iscritti al *fair value* al netto di resi, sconti, abbuoni, premi e delle imposte indirette. I ricavi per la vendita di prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che, generalmente, coincide con la spedizione dei beni e che comporta il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai prodotti venduti.

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi per il personale comprendono l'ammontare delle retribuzioni corrisposte, gli accantonamenti per fondi pensione e per ferie maturate e non godute, gli oneri previdenziali e assistenziali in applicazione dei contratti e della legislazione vigente.

Contributi

I contributi sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi. Quando i contribuiti sono commisurati a specifiche componenti di costi operativi (esclusi gli ammortamenti), sono rilevati direttamente a riduzione degli stessi.

Il contributo correlato ad un'attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

In particolare:

- i) le agevolazioni tariffarie ricevute in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetta impresa energivora) sono contabilizzati sulla base dei consumi rilevati ed a riduzione dei costi dell'energia;
- ii) i titoli di efficienza energetica (TEE, od anche certificati bianchi) ottenuti a fronte di progetti di efficientamento energetico autorizzati dal GSE (Gestore Servizio Elettrico) sono iscritti sulla base dei volumi di produzione e sulla conseguente energia assorbita ed a riduzione del costo dell'energia. Le condizioni di particolare incertezza normativa creatasi immediatamente dopo la chiusura dell'esercizio, hanno causato notevoli difficoltà di determinazione del loro *fair value* ed hanno pertanto suggerito una loro valutazione ispirata al principio della prudenza. Il Gruppo valorizza i TEE disponibili al 31 dicembre al *fair value* alla data di bilancio rilevabile dalle ultime quotazioni disponibili. Quelli maturati ma non ancora assegnati sono considerati crediti verso l'Authority e sono valutati al presumibile valore di realizzo tenuto conto dell'orizzonte temporale di assegnazione e del prevedibile andamento delle quotazioni nell'esercizio successivo. Eventuali variazioni tra il prezzo di iscrizione in bilancio e l'effettivo valore di realizzo sono considerati proventi ed oneri finanziari quando non liquidati entro un lasso temporale ragionevole;
- iii) gli incentivi tariffari correlati all'energia autoprodotta con impianti fotovoltaici sono iscritti sulla base dei volumi autoprodotti ed ancora a riduzione del costo dell'energia;
- iv) il credito di imposta per nuovi investimenti in macchinari, previsto dal D. L. 24 giugno 2014, n. 91 è stato iscritto tra le altre attività non correnti della situazione patrimoniale-finanziaria e viene

utilizzato quale credito d'imposta sulla base delle modalità previste dalla normativa di riferimento. Il suo riconoscimento a conto economico segue un criterio sistematico e razionale in ragione dell'ammortamento delle immobilizzazioni tecniche cui si riferisce, con la conseguente appostazione tra le altre passività correnti e non correnti della situazione patrimoniale-finanziaria della quota di contributo non ancora maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi da partecipazioni sono rilevati quando è stabilito il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale. Lo stanziamento delle imposte correnti sul reddito è esposto nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate, relative alle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, ad eccezione dell'avviamento derivante da aggregazione di imprese. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte se esiste la probabilità della loro recuperabilità, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti in modo da permettere il loro recupero, mentre le imposte differite non sono iscritte solo nel caso in cui l'insorgere del relativo debito sia di dubbia probabilità. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte. In conformità allo IAS 12 la Società rileva le imposte differite sulle riserve di patrimonio netto in sospensione d'imposta, solo nel caso in cui tali riserve non siano valutate dalla Direzione come permanentemente acquisite dalla Società o quando non è probabile il loro utilizzo secondo modalità che determinerebbero l'emergere di una passività fiscale.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata è l'euro. Le transazioni in valuta diversa dall'euro sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono riconvertite nella valuta funzionale

al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie in valuta estera, valutate al costo storico, sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione. Le poste non monetarie in valuta estera iscritte al valore equo (*fair value*) sono convertite utilizzando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Le principali valute estere oggetto di conversione nel bilancio di Zignago Vetro vengono di seguito evidenziate con i rispettivi cambi medi e puntuali al 31 dicembre:

Valuta	Cambio 2017		Cambio 2016	
	al 31 dicembre	medio annuo	al 31 dicembre	medio annuo
USD	1,1993	1,1297	1,0541	1,1070
PLN	4,1770	4,2573	4,4103	4,3630

Valutazioni discrezionali e uso di stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede, da parte della Direzione, l'effettuazione di valutazioni discrezionali, di stime e di assunzioni che influenzano i valori delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi e l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, *fair value* degli strumenti finanziari derivati, altri accantonamenti, fondi e valutazione dei titoli di efficienza energetica (TEE). I valori delle singole categorie e le modalità di determinazione sono esposti nelle note al bilancio.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione della stima se tale revisione ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente che sugli esercizi futuri.

L'IFRS13 stabilisce che le valutazioni degli strumenti finanziari al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia del *fair value* caratterizzata da tre livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di *fair value*:

- Livello 1 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;
- Livello 2 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

- Livello 3 di *fair value*: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del *fair value* di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività simili. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

Attività e passività valutate al *fair value* su base ricorrente: ripartizione per livelli di *fair value*

La seguente tabella evidenzia le attività e le passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2017 per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Valore Contabile	Fair Value			Totale
		Livello			
		1	2	3	
Attività finanziarie non valutate al <i>Fair Value</i>					
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*)	19.687	---	---	19.687	19.687
Crediti commerciali (*)	52.630	---	---	52.630	52.630
Attività finanziarie valutate al <i>Fair Value</i>					
Altri crediti per certificati bianchi (TEE)	5.818	2.862	2.956	---	5.818
Strumenti finanziari a copertura	---	---	---	---	---
Passività finanziarie non valutate al <i>Fair Value</i>					
Finanziamenti a medio lungo termine (*)	117.621	---	---	117.621	117.621
Debiti verso banche e quota corrente finanziamenti a medio lungo termine	38.514	---	946	37.568	38.514
Altre passività non correnti (*)	2.965	---	---	2.965	2.965
Debiti commerciali e altri debiti (*)	39.135	---	---	39.135	39.135

(*) Gli importi si riferiscono a attività e passività finanziarie a breve termine il cui valore di carico è ritenuto una ragionevole approssimazione del *fair value*, che di conseguenza non è stato esposto.

INFORMATIVA SU ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Zignago Vetro SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zignago Holding SpA in quanto opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante. Zignago Vetro SpA si avvale di alcuni servizi erogati da Zignago Holding SpA e da altre Società da questa controllate, a condizioni di mercato, motivati da ragioni di opportunità organizzativa, tecnica, economica e commerciale.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
ATTIVITA' NON CORRENTI	(euro migliaia)	146.758	132.317

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
1 – Immobili, impianti e macchinari	(euro migliaia)	102.248	87.307

L'evoluzione del costo storico e del fondo ammortamento ed il valore netto degli immobili, impianti e macchinari, nei periodi considerati, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017			Saldo al 31.12.2016		
	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto	Costo Storico	Fondo Ammortamento	Valore netto
Terreni e fabbricati	41.707	(23.567)	18.140	36.863	(22.734)	14.129
Impianti e macchinari	198.403	(134.545)	63.858	192.304	(127.653)	64.651
Attrezzature industriali e commerciali	63.106	(57.010)	6.096	60.044	(53.570)	6.474
Altri beni	5.209	(4.092)	1.117	4.951	(4.055)	896
Immobilizzazioni in corso	13.037	---	13.037	1.157	---	1.157
Totale	321.462	(219.214)	102.248	295.319	(208.012)	87.307

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, al 31 dicembre 2016, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo 01.01.2016	Acquisti e capitalizzazioni	Decrementi e riclassifiche	Ammortamenti	Saldo 31.12.2016
Terreni e fabbricati	11.886	3.119	---	(876)	14.129
Impianti e macchinari	75.098	2.600	---	(13.047)	64.651
Attrezzature industriali e commerciali	5.969	10.272	(4.071)	(5.696)	6.474
Altri beni	1.051	262	(16)	(401)	896
Immobilizzazioni in corso ed acconti	969	1.157	(969)	---	1.157
Totale	94.973	17.410	(5.056)	(20.020)	87.307

La movimentazione degli immobili, impianti e macchinari, al 31 dicembre 2017, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo 01.01.2017	Acquisti e capitalizzazioni	Decrementi e riclassifiche	Ammortamenti	Saldo 31.12.2017
Terreni e fabbricati	14.129	4.956	(85)	(860)	18.140
Impianti e macchinari	64.651	12.569	---	(13.362)	63.858
Attrezzature industriali e commerciali	6.474	10.031	(4.355)	(6.054)	6.096
Altri beni	896	634	(11)	(402)	1.117
Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.157	13.037	(1.157)	---	13.037
Totale	87.307	41.227	(5.608)	(20.678)	102.248

Gli immobili, impianti e macchinari ammontano al 31 dicembre 2017 a 102.248 migliaia di euro (87.307 migliaia a fine 2016), dopo aver effettuato nell'anno ammortamenti per 20.678 migliaia di euro, (20.020 migliaia nel 2016), investimenti, inclusa variazione delle immobilizzazioni in corso, per 40.070 migliaia di euro, (16.441 migliaia nell'anno precedente) e decrementi per 4.451 migliaia di euro, (4.087 migliaia nel 2016).

Terreni e fabbricati

Tale voce comprende immobili di proprietà.

Gli incrementi del 2017 si riferiscono principalmente alla acquisizione di terreni nell'area adiacente a quella attualmente utilizzata di proprietà e sita in Fossalta di Portogruaro; l'acquisto dei terreni è propedeutico al nuovo investimento di ampliamento del sito produttivo.

Impianti e macchinari

Gli incrementi del 2017, complessivamente pari a 12.569 migliaia di euro, si riferiscono principalmente (circa 9,5 milioni di euro) al rifacimento di uno dei due forni del sito produttivo di Fossalta di Portogruaro ed al rinnovo ordinario di impianti e macchinari.

Attrezzature industriali e commerciali

Gli incrementi del 2017, complessivamente pari a 10.031 migliaia di euro, si riferiscono al rinnovo corrente delle attrezzature, in particolare stampi e pallets.

I decrementi del 2017, pari a 4.355 migliaia di euro si riferiscono principalmente a cessioni di pallets e stampi non più utilizzabili.

Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti

Il saldo al 31 dicembre 2017 è pari a 13.037 migliaia di euro si riferisce principalmente all'investimento di ampliamento del sito produttivo di Fossalta di Portogruaro già menzionato alla voce Terreni e Fabbricati.

Impairment

Nel corso degli esercizi presentati non sono altresì emersi indicatori tali da indurre Zignago Vetro SpA ad effettuare il test di *impairment*.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
2 - Immobilizzazioni immateriali	(euro migliaia)	59	141

L'evoluzione del costo storico e degli ammortamenti accumulati dalle immobilizzazioni immateriali, nei periodi considerati, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017			Saldo al 31.12.2016		
	Costo	Fondo	Valore	Costo	Fondo	Valore
	Storico	Ammortamento	netto	Storico	Ammortamento	netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	307	(248)	59	305	(164)	141

Le tabelle che seguono mostrano la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali negli esercizi considerati:

(euro migliaia)	Saldo 01.01.2017	Acquisizioni	Ammortamenti	Saldo 31.12.2017
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	141	2	(84)	59

(euro migliaia)	Saldo 01.01.2016	Acquisizioni	Ammortamenti	Saldo 31.12.2016
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61	171	(91)	141

Questa voce si riferisce principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto di software applicativo a utilizzo pluriennale, impiegato per la gestione operativa.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
3 - Partecipazioni	(euro migliaia)	42.781	41.281

La movimentazione delle partecipazioni, nel periodo chiuso al 31 dicembre 2017, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo 31.12.2017
Vetri Speciali SpA	25.320	---	---	25.320
Huta Szkła "Czechy" S.A.	10.327	---	---	10.327
Verreries Brosse SAS	4.000	---	---	4.000
Vetro Revet Srl	---	1.500	---	1.500
Vetreco Srl	1.059	---	---	1.059
Zignago Glass USA	189	---	---	189
La Vecchia Scarl	349	---	---	349
Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI)	10	---	---	10
Energetico (A.I.C.E.)	10	---	---	10
Vega - Parco Tecnologico	9	---	---	9
Consorzio Recupero Vetro (CO.RE.VE.)	6	---	---	6
Altre	2	---	---	2
Totale	41.281	1.500	---	42.781

La partecipazione in Vetri Speciali SpA riflette un'operazione di razionalizzazione societaria operata nel 2004; la società si occupa della produzione e commercializzazione di contenitori speciali in vetro cavo e svolge la propria attività tramite la sede legale in via Mancini 5, Trento. Gli stabilimenti produttivi sono dislocati a Pergine Valsugana (TN), Ormelle (TV) e San Vito al Tagliamento (PN).

Zignago Vetro possiede il 50% delle azioni ordinarie della società; tutte le azioni garantiscono ai singoli soci i medesimi diritti.

La JV rappresenta un investimento strategico del Gruppo attuato nel contesto della diversificazione produttiva perseguita dalla Capogruppo.

Nel corso dell'esercizio 2017 la Società ha distribuito ai suoi azionisti dividendi per complessivi euro 18,3 milioni.

Vetro Revet Srl è una società italiana, a responsabilità limitata, domiciliata ad Empoli (FI), che svolge l'attività di raccolta, lavorazione, valorizzazione e vendita di rottami di vetro per il reimpiego ai fini produttivi. L'acquisizione della partecipazione è avvenuta per una quota pari al 51% della società ed è stata oggetto di consolidamento di Gruppo a livello solo patrimoniale a partire dalla data di acquisizione del controllo che coincide con la data di stipula del contratto (20 dicembre 2017). L'acquisizione rientra nella volontà del Gruppo di cogliere le potenziali opportunità e sinergie che possono derivare dalla connessione tra il business di Vetro Revet Srl e quello del Gruppo medesimo. La differenza tra il valore di carico della partecipazione e la quota di patrimonio netto corrispondente è ritenuta non durevole, anche in considerazione dei piani di sviluppo di Gruppo prevedibili.

Vetresco Srl è una società italiana, a responsabilità limitata, domiciliata a Supino (FR), costituita a luglio 2010, in *joint venture*, che ha per oggetto la trasformazione del rottame di vetro al grezzo d'acquisto in rottame di vetro pronto ad essere reimpiegato nella produzione.

La quota di partecipazione detenuta da Zignago Vetro SpA è pari al 30%, quella di Ardagh Group Italy al 30% e quella di Saint Gobain Vetri al 40%. L'operazione è stata approvata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. La società ha cominciato ad operare dal mese di novembre 2013. L'operatività della società non è ancora a regime, cosa che ha influito sui risultati di periodo. Il 2 dicembre 2015 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale per ripianamento delle perdite conseguite. La differenza tra il valore di carico della partecipazione e la quota di patrimonio netto corrispondente è ritenuta non durevole, anche in considerazione del piano di sviluppo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società e dell'aumento atteso della redditività aziendale e dei connessi flussi di cassa.

Zignago Glass USA è una società costituita nel 2015 ed interamente detenuta da Zignago Vetro. Ha sede a New York (USA) e svolge attività di agenzia commerciale per conto di alcune società del Gruppo Zignago Vetro. La differenza tra il valore di carico della partecipazione e il patrimonio netto è ritenuta non durevole, in quanto la società è in fase di start up e sono in corso piani di sviluppo approvati dal Consiglio di Amministrazione che consentiranno l'aumento della redditività aziendale e dei connessi flussi di cassa.

Il valore di costo delle società controllate direttamente e di quelle sottoposte a controllo congiunto, la quota del patrimonio netto contabile e la quota di risultato del periodo di spettanza dell'emittente vengono di seguito schematizzate:

(euro migliaia)	Capitale	Patrimonio netto		Risultato d'esercizio		Quota di	Valore	Valori di
Denominazione e sede	sociale	Ammontare	Ammontare	Ammontare	Ammontare	possesso della	di	bilancio al
		complessivo	pro-quota	complessivo	pro-quota	Capogruppo	carico	31.12.2017
Partecipazioni iscritte fra le Immobilizzazioni finanziarie								
Controllata diretta:								
VERRERIES BROSSESAS Vieux Rouen sur Bresle - 34, rue Théodule Gérin	4.000	15.869	15.869	3.369	3.369	 100%	4.000	4.000
Controllata diretta:								
ZIGNAGO GLASS USA Inc. 350 Fifth Avenue 41st Floor New York, NY 10118	USD 189	(348)	(348)	(232)	(232)	 100%	189	189
Controllata diretta:								
Huta Szkła “Czechy” S.A. PLN 3.594	19.535	19.535	2.171	2.171	 100%	10.327	10.327	
Società controllate congiuntamente:								
VETRI SPECIALI SpA Via Mancini, 5 - Trento	10.062	139.031	69.516	28.453	14.225	 50%	25.320	25.320
VEIRO REVEL SRL Via 8 Marzo, 9 - Empoli (FI)	402	(271)	(138)	(2.173)	(1.108)	 51%	1.500	1.500
VETRECO SRL Via Morolense km 5,500 - Supino (FR)	400	1.192	358	538	161	 30%	1.059	1.059
Totale		175.008	104.792	32.126	18.586		42.395	42.395

Il patrimonio netto e il risultato netto dell'esercizio della controllata diretta Zignago Glass USA Inc. sono stati convertiti in euro rispettivamente al cambio in vigore al 31 dicembre 2017 di Euro/USD 1,1993 e al cambio medio dell'anno di Euro/USD 1,1297. Lo stesso criterio è stato assunto con riferimento a Huta Szkła "Czechy" SA al cambio Euro/PLN rispettivamente di 4,177 e 4,2573.

Il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza per quanto riguarda le partecipazioni detenute in Vetreco Srl, Vetro Revel Srl e Zignago Glass USA Inc., è giustificato dalle positive prospettive economiche future attese dalle controllate e per tale motivo non si è proceduto con il riallineamento dei valori di iscrizione alla corrispondente quota di patrimonio netto di pertinenza al 31 dicembre 2017.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
4 - Altre attività non correnti	(euro migliaia)	41.130	2.402

La voce accoglie principalmente la quota a medio e lungo termine del finanziamento concesso alla controllata HSC, per l'importo di 40.512 migliaia di euro.

Accoglie anche il credito di imposta correlato all'art. 18 del Decreto Legge 91/2014, nonché crediti per depositi cauzionali presso fornitori di servomezzi e fornitori di energia elettrica.

In particolare la Società ha iscritto un credito di imposta di euro 534 migliaia, pari al 15% delle spese per investimenti, di importo unitario superiore a 10 mila euro, sostenute fino al 30 giugno 2015 in eccedenza rispetto alla media degli investimenti in beni strumentali realizzati nei cinque periodi d'imposta precedenti, escludendo dal calcolo il periodo in cui l'investimento è stato maggiore. Il credito potrà essere utilizzato in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal secondo periodo d'imposta successivo a quello in cui è stato effettuato l'investimento.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
5 - Imposte anticipate	(euro migliaia)	1.052	1.186

La composizione delle imposte anticipate, nei periodi considerati, è come segue:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017		Saldo al 31.12.2016	
	Ammontare delle differenze temporanee deducibili	Effetto Fiscale	Ammontare delle differenze temporanee deducibili	Effetto Fiscale
Fondo svalutazione crediti tassato	1.171	283	2.571	617
Fondo rischi industriali	806	225	804	224
Fondo indennità di clientela	213	60	204	57
Fondo rischi contrattuali	885	212	285	68
Fondo <i>emission trading</i>	437	122	536	150
Fondo benefici di fine rapporto	429	103	426	102
Altri costi deducibili in esercizi successivi	165	40	165	40
Fondo svalutazione magazzini	285	80	---	---
Adeguamento fiscale		(73)		(72)
Totale		1.052		1.186

SpA ha contabilizzato imposte anticipate relative a differenze temporanee tra il valore di attività e passività ai fini civilistici e il corrispondente valore fiscale, in quanto ritiene che gli imponibili futuri assorbiranno tutte le differenze temporanee che le hanno generate. Nella determinazione delle imposte anticipate si è fatto riferimento alle aliquote IRES e IRAP in vigore al 31.12.2017 (rispettivamente 24% e 3,90%). Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle differenze temporali deducibili sul fondo per rischi tecnici, sul fondo rischi per contestazioni, sul fondo svalutazione crediti, e su altri oneri deducibili ai fini fiscali in esercizi successivi.

La movimentazione delle imposte anticipate negli esercizi considerati è la seguente:

(euro migliaia)		
Saldo al 31 dicembre 2015		1.294
Utilizzi	(405)	
Incrementi	297	(108)
Saldo al 31 dicembre 2016		1.186
Utilizzi	(511)	
Incrementi	377	(134)
Saldo al 31 dicembre 2017		1.052

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
ATTIVITA' CORRENTI	(euro migliaia)	187.217	184.540

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
6 - Rimanenze	(euro migliaia)	45.886	46.362

La composizione delle rimanenze è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2017</u>	Saldo al <u>31.12.2016</u>
Materie prime, sussidiarie e di consumo	7.063	7.348
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.064	2.714
Prodotti finiti	37.044	36.300
Fondo svalutazione Magazzino	(285)	---
Totale	45.886	46.362

Il decremento dell'esercizio, imputabile alle materie prime, sussidiarie e di consumo e ai prodotti finiti.

Il Fondo svalutazione delle rimanenze è determinato dai responsabili di magazzino unitamente alla Direzione Amministrativa tenendo in considerazione eventuali non conformità dei prodotti, le produzioni per lotti, la elevata personalizzazione di taluni prodotti ed il fenomeno della lenta rotazione. La quantificazione del fondo tiene altresì conto del valore di recupero dei materiali attraverso il riciclo nel processo produttivo.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
7 - Crediti commerciali	(euro migliaia)	52.630	43.730

La composizione dei crediti verso clienti e dei relativi fondi rettificativi è come segue:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2017</u>	Saldo al <u>31.12.2016</u>
Crediti verso clienti Italia	40.351	34.908
Crediti verso clienti estero	8.078	6.601
Portafoglio accreditato salvo buon fine	5.431	5.350
Fondo svalutazione crediti	(1.230)	(3.129)
Totale	52.630	43.730

I crediti verso clienti aumentano (+20%) rispetto all'anno precedente principalmente a seguito dell'incremento dei volumi di attività e del decremento del fondo svalutazione crediti.

La suddivisione dei crediti verso clienti per area geografica, al termine di ogni periodo considerato, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Italia	44.578	37.129
Europa U.E.	6.486	5.542
Altri Paesi	1.566	1.059
Totale	52.630	43.730

Al 31 dicembre 2017 e 2016 i crediti commerciali non svalutati individualmente sono così rappresentati:

(euro migliaia)	Totale	Non scaduti in bonis	Scaduti ma non svalutati individualmente		
			< 30 giorni	30 - 60 giorni	60 - 90 giorni
2017	52.630	41.241	6.773	1.442	3.174
2016	45.296	36.940	4.168	1.433	2.755

I crediti commerciali sono infruttiferi ed hanno una scadenza media a 70 giorni.

La maggior parte dei crediti sono assistiti da polizze assicurative.

Al 31 dicembre 2017 il fondo svalutazione crediti ammonta a 1.230 migliaia di euro (a fine 2016 era pari a 3.129 migliaia di euro). La movimentazione del fondo svalutazione crediti, nei periodi considerati, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Fondo ad inizio periodo	3.129	3.126
Accantonamenti	696	15
Utilizzi	(2.595)	(12)
Totale	1.230	3.129

In particolare:

(euro migliaia)	Crediti svalutati individualmente	Crediti svalutati collettivamente	Totale
Al 31 dicembre 2015	554	2.571	3.125
Utilizzi nell'anno	(11)	---	(11)
Accantonamenti nell'anno	15	---	15
Al 31 dicembre 2016	558	2.571	3.129
Accantonamenti nell'anno	59	637	696
Utilizzi nell'anno	(558)	(2.037)	(2.595)
Al 31 dicembre 2017	59	1.171	1.230

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
8 - Altre attività correnti	(euro migliaia)	10.898	8.620

La composizione delle “Altre attività correnti” è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Crediti verso Erario per IVA	2.580	1.513
Crediti per quote efficienza energetica	5.818	3.353
Crediti su Investimenti (Decreto Sviluppo)	1.793	1.793
Crediti verso GSE per contributo energetico	102	66
Rimborsi da enti assicurativi da incassare	45	1.370
Anticipi ad istituti previdenziali ed altri crediti verso il personale	12	17
Altri crediti	145	90
Ratei attivi per interessi verso banche	---	3
Risconti attivi per:		
- premi di assicurazione	342	374
- affitti passivi e canoni	61	41
Totale	10.898	8.620

Il credito su investimenti corrisponde alla quota a breve del credito maturato nel 2014 e correlato all'art. 18 del Decreto Legge 91/2014, utilizzabile a partire dal 1 gennaio 2016.

La voce “crediti per quote efficienza energetica” accoglie il credito nei confronti del Mercato Energetico per titoli di efficienza energetica maturati a seguito di alcuni progetti realizzati nel corso di esercizi precedenti.

I crediti per quote di efficienza energetica pari a 5.818 migliaia di euro rappresentano i titoli di efficienza energetica (TEE) ottenuti a fronte di progetti di efficientamento autorizzati dal GSE. Il saldo include sia i certificati bianchi già assegnati che quelli maturati al 31 dicembre 2017.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
9 - Crediti per imposte correnti	(euro migliaia)\	2.332	1.235

La seguente tabella evidenzia la scomposizione dei crediti per imposte correnti per tipologia:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Credito verso Società consolidante per rimborso IRES su deduzione IRAP	1.235	1.235
Credito verso Società consolidante per IRES da consolidato fiscale	1.060	---
Crediti verso Erario per IRAP	37	407
Totale	2.332	1.642

Il credito verso la Società consolidante, pari a 1.235 migliaia di euro, è relativo all'imposta IRES chiesta a rimborso con riferimento alla ammessa deducibilità dell'IRAP sul costo del lavoro relativa agli anni dal 2007 al 2011 inclusi.

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
10 – Altre attività finanziarie correnti (euro migliaia)	15.271	36.706

La voce rileva anticipazioni finanziarie a breve termine a revoca, concesse per un importo pari a 9.000 migliaia di euro a Verreries Brosse S.A., 5.788 migliaia a Huta Szkla Czechy S.A., società interamente partecipate, per fronteggiare esigenze di cassa ed investimenti effettuati, a tassi di interesse di mercato, rinnovabili ogni mese e 483 migliaia di euro a Zignago Glass USA.

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
11 - Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro migliaia)	19.687	47.886

La composizione delle disponibilità liquide è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2017</u>	Saldo al <u>31.12.2016</u>
Conti deposito a breve termine presso banche	7.000	8.905
Conti correnti bancari e postali	12.684	38.980
Denaro e valori in cassa	3	1
Totale	19.687	47.886

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 ammontano a 19.687 migliaia di euro rispetto a 47.886 migliaia al 31 dicembre 2016, registrano una diminuzione di – 28.199 migliaia, motivata dalla necessità di effettuare nuovi investimenti unitamente alla ottimizzazione degli oneri finanziari. Le stesse non sono soggette a vincoli e restrizioni che possano influenzarne significativamente il relativo valore. Per le dinamiche relative alla liquidità, si rinvia al rendiconto finanziario.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
PATRIMONIO NETTO	(euro migliaia)	113.553	102.765

12 - Patrimonio netto

Capitale sociale

Il capitale sociale di Zignago Vetro SpA al 31 dicembre 2017, interamente sottoscritto e versato, pari ad 8.800 migliaia di euro, è costituito da n. 88.000.000 di azioni ordinarie da nominali euro 0,10 cadauna.

Riserve

La composizione delle riserve al 31 dicembre 2017 e 2016 è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Riserva legale	1.760	1.760
Riserve da rivalutazione:		
- ex-lege 72/1983, in sospensione d'imposta	932	932
- ex-lege 413/1991, affrancata	1.579	1.579
- ex-lege 342/2000, in sospensione d'imposta	24.823	24.823
sub)	27.334	27.334
Riserva straordinaria	103	103
Contributi ex-art. 55 - DPR 917/1986	6.044	6.044
Contributi ex-art. 55 - DPR 697/1973	123	123
Totale	35.364	35.364

La riserva legale, di 1.760 migliaia di euro, rappresenta al 31 dicembre 2017 il quinto del capitale sociale.

Le riserve da rivalutazione sono formate da saldi attivi di rivalutazione monetaria.

La "Riserva ex-lege n. 342/2000", di rivalutazione monetaria, è al netto dell'imposta sostitutiva del 19%.

Sulla riserva "Contributi ex-art- 55 – DPR 917/1986", pari a 6.044 migliaia di euro, sono state stanziaste imposte differite passive.

Acquisto azioni proprie

Nel corso dei dodici mesi dell'esercizio, sono state effettuate vendite di azioni proprie per un numero pari a 361.664 azioni, per un incasso totale di 2.954 migliaia di euro, con un realizzo di una plusvalenza pari a 1.675 migliaia di euro iscritta come riserva di patrimonio netto.

L'importo delle azioni proprie iscritte a patrimonio netto ha subito pertanto una variazione in diminuzione passando da 5.027 a 3.748 migliaia di euro. La riconciliazione tra il numero di azioni emesse e quelle in circolazione, è la seguente:

Periodo	Descrizione	Numero azioni	Azioni proprie	Azioni in circolazione	Valore unitario	Valore complessivo
anno 2007	Dati iniziali	80.000.000	---	80.000.000	0,10	8.000.000
	Acquisto	---	(40.000)	79.960.000	0,10	7.996.000
anno 2008	Acquisto	---	(1.014.900)	78.945.100	0,10	7.894.510
anno 2009	Acquisto	---	(237.240)	78.707.860	0,10	7.870.786
anno 2012	Aumento gratuito di capitale	8.000.000	---	---	---	---
	Assegnazione da aumento gratuito	---	(129.250)	86.578.610	0,10	8.657.861
anno 2014		---	---	---	---	---
anno 2015		---	---	---	---	---
anno 2016		---	---	---	---	---
anno 2017		---	361.664	361.664	0,10	36.166
Totale al 31 dicembre 2017		<u>88.000.000</u>	<u>(1.059.726)</u>	<u>86.940.274</u>	0,10	<u>8.694.027</u>

In data 27 aprile 2017 l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di revocare, per la parte non eseguita, la delibera di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea degli Azionisti in data 28 aprile 2016 e di autorizzare il Consiglio di Amministrazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie per un numero massimo che non potrà avere un valore nominale complessivo, incluse le eventuali azioni possedute dalle società controllate, eccedente la quinta parte del capitale sociale. L'autorizzazione è stata accordata per un periodo di 18 mesi a decorrere dal 27 aprile 2017. Il prezzo minimo per l'acquisto è previsto non sia inferiore del 20% e il prezzo massimo non superiore del 20%, rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione; il prezzo di alienazione è previsto non sia né inferiore né superiore al 20% del prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione. Tali limiti di prezzo non saranno applicabili qualora la cessione di azioni avvenga nei confronti di dipendenti, inclusi i dirigenti, di amministratori esecutivi e collaboratori di Zignago Vetro e delle società da questa controllate nell'ambito di piani di stock option per incentivazione agli stessi rivolti.

Al 31 dicembre 2017 risultano acquistate, al netto delle vendite effettuate nell'esercizio, complessivamente 1.059.726 azioni proprie, tenendo conto, sul numero di azioni proprie possedute, corrispondenti al 1,20% del capitale sociale, per un corrispettivo complessivo di 3.748 migliaia di euro.

Utili portati a nuovo

Nell'esercizio tale riserva si è incrementata da 33.899 migliaia di euro a 37.096 migliaia di euro (+3.197 migliaia di euro) per effetto della quota di utili dell'esercizio precedente riportati a nuovo.

Altre componenti del patrimonio netto

Tale voce, pari a – 703 migliaia di euro al 31 dicembre 2017 (- 698 migliaia di euro a fine 2016), riflette a patrimonio netto gli utili e/o le perdite attuariali, rilevate in applicazione del principio IAS 19 “Benefici per i dipendenti”.

Nel prospetto che segue viene riportato per ciascuna voce del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2017, la descrizione, la possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Natura/descrizione (euro migliaia)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Quota distribui- bile	N o t e	Utilizzazioni effettuate nei tre esercizi
Capitale	8.800	---	---	---	(1)	---
Riserve di Capitale						
Riserva di rivalutazione ex-lege 342/2000	24.823	A,B,C	24.823	24.823	(2)	---
Riserva di rivalutazione ex-lege 72/1983	932	A,B,C	932	932	(2)	---
Riserva di rivalutazione ex-lege 413/1991	1.579	A,B,C	1.579	1.579	(4)	---
Contributi in conto capitale, ex-art. 55 DPR 917/86	6.044	A,B,C	6.044	6.044	(3)	---
Contributi in conto capitale,	123	A,B,C	123	123	(2)	---
Acquisto azioni proprie	(3.748)	---	---	---		---
Riserve di Utili						
Riserva legale	1.760	B	---	---		---
Riserva straordinaria	103	A,B,C	103	103		---
Utili portati a nuovo	44.182	A,B,C	44.182	39.732	(5)	---
Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(703)	---	---	---		---
Utile dell'esercizio	29.658	A,B,C	29.658	29.658		---
Totale Patrimonio netto	113.553		107.444	102.994		---

Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai Soci

Note:

- 1) Il capitale sociale include 3.868 migliaia di euro provenienti dalla “Riserva ex-lege 342/2000”, in sospensione di imposta, al netto dell'imposta sostitutiva del 19%, a seguito di delibera Assembleare in data 22 dicembre 2006 e 800 migliaia di euro provenienti da utili portati a nuovo per aumento a titolo gratuito, deliberato dall'Assemblea in data 24 aprile 2012.

- 2) Su tali riserve, talune al netto dell'imposta sostitutiva, non sono state stanziati ulteriori imposte differite in quanto non se ne prevede la distribuzione.
- 3) Su tale riserva sono state stanziati imposte differite.
- 4) La "Riserva di rivalutazione ex-lege 413/1991", affrancata, è distribuibile.
- 5) La riserva "Utili portati a nuovo" è distribuibile al netto della riserva per "Acquisto azioni proprie" e "Perdite attuariali su piani a benefici definiti".

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
PASSIVITA' NON CORRENTI	(euro migliaia)	129.285	94.043

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
13 - Fondi per rischi ed oneri	(euro migliaia)	2.341	1.830

La composizione dei fondi per rischi ed oneri evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2017</u>	Saldo al <u>31.12.2016</u>
Fondo rischi industriali	806	804
Fondo indennità suppletiva di clientela	213	204
Fondo per rischi contrattuali	885	285
Fondo rischi <i>emission trading</i>	437	537
Totale	2.341	1.830

Fondo rischi industriali

Il "Fondo rischi industriali" è stanziato a fronte di contestazioni da parte dei clienti per difetti di produzione da definire e di perdite potenziali su materiali di imballo per i quali è stato concordato l'impegno di riacquisto.

La movimentazione del fondo, negli esercizi considerati, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo al <u>31.12.2017</u>	Saldo al <u>31.12.2016</u>
Fondo al 1° gennaio	804	783
Accantonamenti	2	21
Utilizzi	---	---
Fondo al 31 dicembre	806	804

Fondo indennità suppletiva di clientela

Il “Fondo indennità suppletiva di clientela” viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di interruzione del mandato dato ad agenti. La movimentazione del fondo, negli esercizi considerati, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Fondo al 1° gennaio	204	481
Accantonamenti	9	13
Utilizzi	---	(290)
Fondo al 31 dicembre	213	204

Fondo per rischi contrattuali

Il “Fondo per rischi contrattuali” viene stanziato a fronte di rivendicazioni in attesa di giudizio, principalmente in relazione a prestazioni di lavoro dipendente. La movimentazione del fondo, negli esercizi considerati, è come segue:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Fondo al 1° gennaio	285	306
Accantonamenti	600	---
Utilizzi	---	(21)
Fondo al 31 dicembre	885	285

L'accantonamento è riferito a probabili rischi contrattuali sorti nel corso dell'esercizio.

Fondo rischi emission trading

Il “Fondo rischi *emission trading*” viene stanziato a fronte di maggiori emissioni di CO₂ rispetto alle quote assegnate dal Ministero, secondo la tecnica del “*net liability approach*”.

La tabella che segue mostra la movimentazione del fondo negli esercizi considerati:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2016	Saldo al 31.12.2016
Fondo al 1° gennaio	537	418
Accantonamenti	228	536
Utilizzi	(328)	(417)
Fondo al 31 dicembre	437	537

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
14 - Benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro		
(euro migliaia)	4.412	4.465

I benefici successivi alla cessazione del rapporto di lavoro si riferiscono interamente al fondo "Trattamento di fine rapporto" la cui movimentazione al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Fondo al 1° gennaio	4.465	4.216
Interessi	58	84
Perdita / (utile) attuariale	(7)	(425)
<i>Di cui change in assumptions</i>	---	292
<i>Di cui experience adjustments</i>	7	133
Liquidazioni	(118)	(260)
Fondo al 31 dicembre	4.412	4.465

Il costo relativo alla rivalutazione finanziaria dei piani a benefici definiti per i dipendenti è stato contabilizzato nel conto economico tra gli oneri finanziari (interessi), mentre gli utili/perdite attuariali sono stati imputati tra gli altri componenti del conto economico complessivo.

Il "Trattamento di fine rapporto" è stato sottoposto a calcolo attuariale da parte di un perito indipendente secondo il "*project unit credit method*" previsto dallo IAS 19, metodologia attuariale che consente di stimare il valore attuale dell'obbligazione da valutare in base ad una serie di ipotesi demografiche e finanziarie.

A seguire si riepilogano le principali assunzioni adottate per il ricalcolo attuariale del fondo al 31 dicembre 2017, confrontate con quelle utilizzate al termine dell'esercizio precedente:

	31.12.2017	31.12.2016
Frequenze di mortalità effettiva	ISTAT 2004	ISTAT 2004
Frequenze di invalidità effettiva	tavole di inabilità/invalidità INPS	tavole di inabilità/invalidità INPS
Frequenze di uscita anticipata dalla collettività (licenziamenti e dimissioni)	frequenza media annua costante pari al 4,5%	frequenza media annua costante pari al 3,9%
Frequenze relative alle richieste di anticipo sul TFR	- tasso medio annuo costante pari al 2,5% - importo medio pari al 70% del TFR accumulato	- tasso medio annuo costante pari al 2,5% - importo medio pari al 70% del TFR accumulato
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30 %, sulla base del rendimento di titoli obbligazionari aventi durata comparabile con quella del collettivo oggetto di valutazione	2%, sulla base del rendimento di titoli obbligazionari aventi durata comparabile con quella del collettivo oggetto di valutazione
Tasso annuo di inflazione futuro	1,5%	1,5%
Date di pensionamento	coerenti con la normativa vigente	coerenti con la normativa vigente
Tasso annuo di incremento TFR	tasso in misura fissa del 2,63% più il 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente	tasso in misura fissa del 2,63% più il 75% del tasso di inflazione rilevato dall'ISTAT rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente

	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
15 - Finanziamenti a medio e lungo termine (euro migliaia)	117.621	82.115

La composizione dei finanziamenti a medio e lungo termine è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
(A) Finanziamento chirografo di nominali 70.000 migliaia di euro, Unicredit / Mediobanca; tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 31 dicembre 2020, rimborso a rate semestrali	22.811	69.498
(B) Finanziamento chirografo di nominali 30.000 migliaia di euro, Bnl; tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 22 giugno 2021, rimborso a rate trimestrali posticipate	20.878	26.844
(C) Finanziamento chirografo di nominali 15.000 migliaia di euro, Banco di Brescia; tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 18 dicembre 2019, rimborso a rate semestrali posticipate	7.573	11.282
(D) Finanziamento chirografo di nominali 50.000 migliaia di euro, Unicredit; tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 2021, rimborso a rate semestrali.	49.850	---
(E) Finanziamento chirografo di nominali 40.000 migliaia di euro, Intesa; tasso di mercato variabile sull'Euribor 3 mesi, con scadenza 2022, rimborso a rate semestrali.	<u>39.900</u>	<u>---</u>
Totale finanziamenti a medio e lungo termine	141.012	107.624
Meno quota corrente	<u>(23.391)</u>	<u>(25.509)</u>
Quota a medio e lungo termine	<u>117.621</u>	<u>82.115</u>

(A) Finanziamento originariamente in *pool* stipulato da Zignago Vetro SpA con Unicredit (in qualità di banca finanziatrice ed Agente per 40.000 migliaia di euro) e Mediobanca (in qualità di banca finanziatrice per 30.000 migliaia di euro), di nominali 70.000 migliaia di euro. Il rimborso è stato stabilito in 7 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2017, ciascuna corrispondente all'11,40% del totale e da una rata finale al 31 dicembre 2020 pari al 20,20% del totale.

In data 27 ottobre 2017 Zignago Vetro SpA, Unicredit e Mediobanca hanno stipulato un contratto modificativo del contratto originariamente sottoscritto e sopra menzionato, prevedendo:

- i) il rimborso integrale della partecipazione residua al finanziamento Unicredit, effettuata per un importo pari a 35.469 migliaia di euro, comprensivi di interessi maturati fino al momento del rimborso;
- ii) la modifica del margine;
- iii) la modifica degli impegni finanziari.

Al 31 dicembre 2017 tale finanziamento è pertanto riferito alla sola controparte Mediobanca. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la società ha posto in essere con controparte Mediobanca un'operazione di *Interest rate swap* (IRS), per un nozionale complessivo originario pari a 30.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente

con quello del finanziamento. Al 31 dicembre 2017 tale operazione presenta un *mark to market* negativo complessivo pari a - 246 migliaia di euro;

- (B) Finanziamento BNL, stipulato da Zignago Vetro SpA di nominali 30.000 migliaia di euro, rimborsabile in 20 rate trimestrali posticipate di 1.500 migliaia di euro, con inizio dell'ammortamento fissato il 23 giugno 2016. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, il Gruppo ha posto in essere con controparte la stessa BNL un'operazione di *Interest rate swap* (IRS), per un nozionale complessivo pari a 30.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente con quello del finanziamento, che presenta al 31 dicembre 2017 un *mark to market* negativo pari a - 236 migliaia di euro;
- (C) Finanziamento con il Banco di Brescia, di nominali 15.000 migliaia di euro, stipulato da Zignago Vetro SpA, rimborsabile in 8 rate semestrali posticipate a partire dal 18 giugno 2016. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, il Gruppo ha posto in essere con controparte lo stesso Banco di Brescia un'operazione di *Interest rate swap* (IRS), per un nozionale complessivo pari a 15.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente con quello del finanziamento, che presenta al 31 dicembre 2017 un *mark to market* negativo pari a - 65 migliaia di euro;
- (D) Finanziamento sottoscritto da Zignago Vetro SpA il 27 ottobre 2017 con Unicredit Bank Austria AG per nominali 50.000 migliaia di euro, utilizzato anche per rimborsare anticipatamente il finanziamento in pool di cui alla lettera "A". Il rimborso è stato stabilito in 7 rate semestrali a partire dal 30 giugno 2018 oltre alla rata coincidente con la scadenza finale, corrispondenti al 7% del totale nel 2018, al 10% del totale nel 2019, al 14% del totale nel 2020 e al 30 giugno 2021 e al 24% del totale alla scadenza prevista il 27 ottobre 2021. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la società ha posto in essere con controparte Unicredit un'operazione di *Interest rate swap* (IRS), per un nozionale complessivo originario pari a 50.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente con quello del finanziamento. Al 31 dicembre 2017 tale operazione presenta un *mark to market* negativo complessivo pari a - 399 migliaia di euro;
- (E) Finanziamento sottoscritto da Zignago Vetro SpA il 27 ottobre 2017 con Banca Intesa per nominali 40.000 migliaia di euro. Il rimborso è stato stabilito in 7 rate semestrali costanti dell'importo di 4.286 migliaia di euro a partire dal 28 giugno 2019 oltre alla rata di 10.000 migliaia di euro, coincidente con la scadenza finale il 30 dicembre 2022. A copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la società ha posto in essere in data 13 febbraio 2018 con controparte Intesa un'operazione di *Interest rate swap* (IRS), per un nozionale complessivo originario pari a 40.000 migliaia di euro e piano di ammortamento coincidente con quello del finanziamento.

Nel successivo paragrafo delle note esplicative riservato alle "Gestione dei rischi finanziari" risultano fornite ulteriori informazioni in merito ai contratti derivati in essere al 31 dicembre 2017, nel rispetto della vigente normativa.

Al 31 dicembre 2017 e 2016 le scadenze dei finanziamenti a medio e lungo termine per anno sono le seguenti:

(euro migliaia)		Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Esercizio	2017	---	25.509
Esercizio	2018	23.391	25.560
Esercizio	2019	35.239	56.555
Oltre esercizio	2019	82.382	---
Totale		141.012	107.624

Covenants sui finanziamenti

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (A) ed (D), la società risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato come segue:

- (i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, non superiore a 1,5 per il periodo fino al 31 dicembre 2018 incluso e pari a 1,0 a partire dal 1° gennaio 2019 fino alla scadenza finale;
- (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 2,5 per il periodo fino al 31 dicembre 2018 incluso e pari a 2,0 a partire dal 1° gennaio 2019 fino alla scadenza finale.

A fronte dei finanziamenti riportati in tabella alla lettera (B), la Società risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio consolidato, per tutta la durata del finanziamento:

- (i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, inferiore a 1 sul contratto BNL (lettera B);
- (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, inferiore a 2.

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (C), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio individuale, per tutta la durata del finanziamento:

- (i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri, non superiore a 1,25;
- (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda, non superiore a 3.

A fronte del finanziamento riportato in tabella alla lettera (E), la società Capogruppo risulta vincolata all'osservanza di taluni indici finanziari da calcolarsi sul bilancio individuale, per tutta la durata del finanziamento:

- (i) rapporto tra indebitamento finanziario netto e mezzi propri minore o uguale a 1,5 per tutta la durata del finanziamento;
- (ii) rapporto tra indebitamento finanziario netto ed Ebitda minore uguale a 3,5 fino al 31 dicembre 2019 incluso e minore uguale a 3,0 a partire dal 1° gennaio 2020 fino alla scadenza finale.

Tali parametri al 31 dicembre 2017 risultano tutti rispettati.

Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che la situazione finanziaria netta è stata determinata in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-054/b del 10 febbraio 2005 “Raccomandazioni per l’attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi”.

(euro migliaia)		31.12.2017	31.12.2016
A. Cassa		3	1
B. Altre disponibilità liquide		19.684	47.885
C. Titoli detenuti per la negoziazione		---	---
D. Liquidità	(A) + (B) + (C)	19.687	47.886
E. Crediti finanziari correnti		55.783	36.706
F. Debiti bancari correnti		15.122	49.104
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente		23.391	25.509
H. Altri debiti finanziari correnti		---	---
I. Indebitamento finanziario corrente	(F) + (G) + (H)	38.513	74.613
J. Indebitamento finanziario corrente netto	(I) - (E) - (D)	(36.957)	(9.979)
K. Finanziamenti a medio lungo termine		117.621	82.115
L. Obbligazioni emesse		---	---
M. Altri debiti non correnti		---	---
N. Indebitamento finanziario non corrente	(K) + (L) + (M)	117.621	82.115
O. Indebitamento finanziario netto	(J) + (N)	80.664	72.136

Classi di strumenti finanziari e livelli gerarchici di valutazione al *fair value*

Il seguente prospetto indica le classi di strumenti finanziari detenuti dalla Società:

(euro migliaia)	31.12.2017					Totale	Note
	Finanziamenti e crediti	Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Investimenti posseduti fino alla scadenza	Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Attività finanziarie come da bilanci							
Attività finanziarie non correnti	618	---	---	---	---	618	(4)
Crediti commerciali e altri	35.914	---	---	---	---	35.914	(7) (8)
Altre attività correnti	1	5.818	---	---	---	5.819	(8)
Altre attività finanziarie correnti	55.783	---	---	---	---	55.783	(10)
disponibili liquide e mezzi equivalenti	19.687	---	---	---	---	19.687	(11)
Totale	112.003	5.818	---	---	---	117.821	

(euro migliaia)	31.12.2017				
	Altre passività a costo ammortizzato	Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico	Strumenti derivati	Totale	Note
Passività finanziarie come da bilancio					
Fondi per rischi ed oneri	---	437	---	437	(13)
Debiti verso banche e finanziamenti	155.189	---	946	156.135	(15) e (18)
Debiti commerciali e altri	52.623	---	---	52.623	(19) e (20)
Altre passività	---	---	---	---	(20)
Totale	207.812	437	946	209.195	

La società valuta al *fair value* i soli contratti derivati, i titoli di efficientamento energetico, e le quote di *emission trading*.

Tutti gli strumenti finanziari iscritti al valore equo sono classificabili nelle tre categorie definite di seguito:

Livello 1: quotazione di mercato

Livello 2: tecniche valutative (basate su dati di mercato osservabili)

Livello 3: tecniche valutative (non basate su dati di mercato osservabili)

Tutte le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2017, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del *fair value*, ad eccezione del fondo rischi ed oneri per emission trading, il cui valore deriva da quotazione di mercato dei relativi diritti. Inoltre, nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
16 – Altre passività non correnti	(euro migliaia)	2.965	3.528

La voce include al 31 dicembre 2017 il risconto passivo iscritto a fronte del credito di imposta per investimenti in nuovi macchinari previsto dal D.L. 91/2014, maturato nel 2014 e 2015 che viene rilasciato a conto economico in funzione degli ammortamenti calcolati sugli investimenti medesimi.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
17 - Fondo imposte differite	(euro migliaia)	1.946	2.105

La composizione del fondo imposte differite, nei periodi considerati, è così presentata:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017		Saldo al 31.12.2016	
	Ammontare delle differenze temporanee tassabili	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee tassabili	Effetto fiscale
Riserve in sospensione d'imposta	6.044	1.686	6.044	1.686
Adeguatezza rimanenze a costo medio	541	170	1.180	329
Valutazione TFR IAS 19	319	88	319	88
Ammortamenti anticipati affrancati IRES	44	2	44	2
Totale		1.946		2.105

Il fondo imposte differite si riferisce a differenze temporanee relative ad ammortamenti calcolati dalle Società in base a quanto concesso in passato dalla normativa fiscale italiana, alle differenze temporanee sorte in sede di adozione dei principi IAS originatesi tra valore delle rimanenze di magazzino calcolato con il criterio LIFO utilizzato ai fini fiscali e quello calcolato con il criterio del costo medio ponderato.

Sono altresì stanziate imposte differite passive per 1.686 migliaia di euro relativamente a riserve in sospensione d'imposta ammontanti a 6.044 migliaia di euro relative a riserve per contributi in conto capitale (Riserva ex-art. 55 - DPR 597/1973 e 917/1986).

La movimentazione del “Fondo imposte differite”, per i periodi considerati, evidenzia:

(euro migliaia)	
Saldo al 31 dicembre 2015	2.133
Utilizzi	(28)
Accantonamenti	---
Saldo al 31 dicembre 2016	2.105
Utilizzi	(159)
Saldo al 31 dicembre 2017	1.946

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
PASSIVITA' CORRENTI	(euro migliaia)	91.137	120.048

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
18- Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	(euro migliaia)	38.514	74.612

La composizione della voce debiti verso banche e della quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine, è come segue:

(euro migliaia)	Saldo al	Saldo al
	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Anticipazioni finanziarie	10.000	44.499
Anticipazioni su ricevute bancarie	4.177	3.003
Quota corrente dei finanziamenti a medio lungo termine	23.391	25.509
Debiti verso banche per contratti derivati in essere	946	1.601
Totale	38.514	74.612

La situazione finanziaria al 31 dicembre 2017 e 2016 è riepilogata nella apposita tabella prevista da CONSOB, riportata nell'ambito della nota 15 – finanziamenti a medio lungo termine.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
19 - Debiti commerciali e altri	(euro migliaia)	39.135	32.692

La composizione della voce “debiti commerciali e altri”, per area geografica, al 31 dicembre 2017 e 2016, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al	Saldo al
	<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
Italia	37.800	31.237
Europa U.E.	1.335	1.455
Altri Paesi	---	---
Totale	39.135	32.692

I debiti verso fornitori di immobilizzazioni al 31 dicembre 2017 sono pari a 5.925 migliaia di euro, rispetto a 4.173 migliaia al 31 dicembre 2016 per effetto di investimenti su forniture realizzati

nell'esercizio.

I debiti commerciali non producono interessi. I termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
20 - Altre passività correnti	(euro migliaia)	13.488	12.162

La composizione della voce "altre passività correnti", al 31 dicembre 2017 e 2016, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Debiti verso il personale	8.706	7.597
Debiti verso enti previdenziali	1.785	1.712
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e autonomo	1.446	1.301
Quota corrente credito imposta su investimenti D.L. 91/2014	556	556
Debiti verso enti per contributi assistenziali e di categoria	38	34
Ratei e risconti passivi:		
- per personale	919	927
- per oneri finanziari	38	35
Totale	13.488	12.162

I debiti verso il personale rappresentano i debiti per ferie non godute, mensilità e premi maturati, al premio redditività e ai bonus dirigenti maturati, che vengono regolati nell'anno successivo a quello di competenza.

Debiti verso enti previdenziali

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente a debiti per contributi su retribuzioni del mese di dicembre, su provvigioni degli agenti e su compensi di lavoro autonomo.

La voce "quota corrente credito imposta su investimenti D.L. 91/2014" include al 31 dicembre 2017 la quota scadente entro 12 mesi del credito di imposta per investimenti in nuovi macchinari previsto dal D.L. 91/2014.

		<u>31.12.2017</u>	<u>31.12.2016</u>
21 - Debiti per imposte correnti	(euro migliaia)	0	582

Viene riportato il dettaglio della voce in esame.

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Debiti verso Società consolidante per IRES da consolidato	---	533
Imposte sul reddito dell'esercizio	---	49
Totale	---	582

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono al debito per imposte correnti, al netto dei relativi acconti di imposta pagati e alle ritenute già subite.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
22- Ricavi	(euro migliaia)	192.808	183.223

La scomposizione dei ricavi per tipologia evidenza:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Prodotti tipici dell'attività d'impresa	177.257	167.433
Materiali vari	9.225	9.893
Ricavi per prestazioni di servizi	3.462	3.076
Altri (Conai)	2.864	2.821
Totale	192.808	183.223

La scomposizione dei ricavi in base alle aree geografiche di destinazione evidenza:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Italia	150.780	143.285
Europa U.E.	33.310	31.654
Altri Paesi	8.718	8.284
Totale	192.808	183.223

Le vendite verso il mercato italiano nel 2017 sono pari a 150.780 migliaia di euro rispetto a 143.285 migliaia nel 2016 (+ 5,2%). Nell'ambito dei paesi appartenenti all'U.E. si registra un incremento di + 5,2%, mentre nei Paesi esteri diversi dall'U.E. i ricavi aumentano del + 5,2%.

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
23 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(euro migliaia)	57.856	54.408

I costi per consumi di materie prime, sussidiarie di consumo e di merci sono così rappresentati:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Acquisti	57.380	57.602
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(430)	(360)
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	906	(2.834)
Totale	57.856	54.408

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
24 - Costi per servizi	(euro migliaia)	51.318	47.073

La composizione dei costi per servizi è la seguente:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Energie e servizi industriali	30.511	29.843
Trasporti e altri costi commerciali	11.154	10.290
Contributo Conai	2.865	2.822
Altri costi	6.788	4.118
Totale	51.318	47.073

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
25 - Costi del personale	(euro migliaia)	37.869	34.631

Il dettaglio dei costi del personale, è il seguente:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Salari e stipendi	26.929	24.627
Oneri sociali	9.224	8.480
Accantonamenti per piani a contribuzione definita	1.716	1.524
Totale	37.869	34.631
	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	12	11
Impiegati	147	141
Operai	470	449
Totale	629	601

L'aumento rispetto al precedente esercizio di + 3.238 migliaia di euro (+ 9.3%), è correlato principalmente alle assunzioni riferite ai nuovi investimenti produttivi e al maggior numero di ore lavorate per diverso mix produttivo. Nella seguente tabella viene riportata la consistenza degli organici al 31 dicembre 2017 e 2016.

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
26 - Ammortamenti	(euro migliaia)	20.762	20.111

In dettaglio gli ammortamenti evidenziano:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.678	2.020
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	84	91
Totale	20.762	2.111

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
27 - Altri costi operativi	(euro migliaia)	2.186	1.335

Il dettaglio degli "altri costi operativi" è il seguente:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Accantonamento al fondo rischi <i>emission trading</i>	228	119
Accantonamento al fondo rischi industriali	2	21
Accantonamento al fondo rischi contrattuali	600	---
Accantonamento al fondo indennità suppletiva di clientela	9	13
Totale accantonamenti per rischi	839	153
Accantonamento al fondo svalutazione crediti	139	15
Imposte varie	402	525
Contributi associativi	280	275
Sopravvenienze passive	323	296
Minusvalenze da alienazione cespiti	50	50
Altri	153	21
Totale altri oneri	1.208	1.167
Totale	2.186	1.335

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
28- Altri proventi operativi	(euro migliaia)	5.223	2.665

Il dettaglio degli "altri proventi operativi" è il seguente:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Sopravvenienze attive	683	275
Plusvalenze da alienazione cespiti	346	462
Sopravvenienze attive per il rilascio di fondi	919	---
Rimborsi per sinistri	251	1.320
Contributo su investimenti D.L. 91/2014	563	608
Proventi Diversi	24	---
Lavori interni	2.437	---
(incremento attività per capitalizzazione manodopera)		
Totale	5.223	2.665

I lavori interni si riferiscono principalmente alla capitalizzazione del costo del lavoro riconducibili ad investimenti correnti e futuri della società.

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
29 - Proventi da partecipazioni	(euro migliaia)	9.157	9.056

Trattasi unicamente di dividendi deliberati ed incassati negli esercizi di riferimento da Vetri Speciali SpA, società controllata congiuntamente.

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
30 - Proventi finanziari	(euro migliaia)	1.569	493

Il dettaglio dei “proventi finanziari” evidenzia:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Interessi attivi bancari	822	154
Interessi attivi verso controllate	733	300
Altri	14	39
Totale	1.569	493

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
31 - Oneri finanziari	(euro migliaia)	2.160	2.753

Il dettaglio degli “oneri finanziari” è così composto:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Interessi passivi su debiti verso banche	111	192
Oneri finanziari su derivati	741	1.053
Interessi passivi su mutui	1.026	1.230
Oneri finanziari su rivalutazione attuariale TFR	80	84
Sconti ed altri oneri finanziari	202	194
Totale	2.160	2.753

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
32 – Utili (perdite) su cambi	(euro migliaia)	105	(67)

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Differenze cambio attive	174	70
Differenze cambio passive	(69)	(137)
Totale	105	(67)

		<u>2017</u>	<u>2016</u>
33 - Imposte sul reddito dell'esercizio	(euro migliaia)	7.052	7.832

La composizione delle imposte sul reddito, distinguendo la componente corrente da quella differita ed anticipata, è così rappresentata:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Imposte correnti	7.131	7.831
Variazione netta imposte differite (anticipate)	(79)	1
Totale	7.052	7.832

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico ed effettivo nei periodi considerati, è la seguente:

(euro migliaia)	<u>2017</u>	<u>2016</u>
Risultato prima delle imposte	36.710	35.061
Aliquota ordinaria applicabile	24,00%	27,50%
<i>Onere fiscale teorico</i>	<i>8.810</i>	<i>9.642</i>
Differenze permanenti	(2.979)	(2.985)
<i>Ires corrente</i>	<i>5.831</i>	<i>6.657</i>
<i>Ires corrente%</i>	<i>15,9%</i>	<i>19,0%</i>
Altri oneri fiscali (incluso IRAP)	1.220	1.175
Totale onere fiscale effettivo	7.052	7.832
Onere fiscale effettivo (tax-rate)	19,2%	22,3%

Lo stanziamento per imposte sul reddito, che tiene conto della parziale irrilevanza fiscale dei "Proventi di partecipazione - dividendi", stimato in base all'applicazione delle vigenti norme di legge, è risultato pari a 7.052 migliaia di euro rispetto a 7.832 migliaia del 2016 (rispettivamente 19,2 e 22,3%).

Le aliquote dell'IRES e dell'IRAP applicate riflettono l'effettivo onere fiscale a carico della Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Informativa di settore

L'IFRS 8 par. 4 prevede che nel caso in cui il bilancio consolidato e il bilancio di esercizio di Zignago Vetro SpA vengano contestualmente pubblicati, l'informativa di settore debba essere presentata solo con riferimento al bilancio consolidato.

Di conseguenza nel presente bilancio non viene esposta tale informativa.

Rapporti con parti correlate

Si precisa che, con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, si è ritenuto di predisporre gli schemi di bilancio evidenziando separatamente i rapporti con parti correlate. Per completezza, si fornisce di seguito, l'informativa richiesta dallo IAS 24.

La Società intrattiene rapporti con società controllate direttamente e indirettamente, dalla Società controllante. Tutti i rapporti intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato.

La composizione dei crediti di Zignago Vetro SpA verso Società correlate, alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi presentati, evidenzia:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Crediti commerciali		
Verso controllate	730	949
Huta Szkła "Czechy" S.A.	362	589
Verreries Brosse SAS	368	360
Verso consociate e altri	1.082	905
Santa Margherita SpA e sue controllate	1.082	905
Crediti per imposte correnti	2.332	1.235
Zignago Holding SpA	2.332	1.235
Altre attività finanziarie non correnti		
Huta Szkła "Czechy" S.A.	40.512	---
Altre attività finanziarie correnti	15.271	36.706
Verreries Brosse SAS	9.000	9.000
Huta Szkła "Czechy" S.A.	5.788	27.600
Zignago Glass Usa Inc.	483	106
Totale crediti verso Società correlate	59.927	39.795

La composizione dei debiti di Zignago Vetro SpA verso Società correlate, alla data di chiusura di ciascuno degli esercizi presentati, è la seguente:

(euro migliaia)	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016
Debiti commerciali		
Verso controllate	1.587	990
Huta Szkła "Czechy" S.A.	947	397
Vetreco	612	572
Verreries Brosse SAS	16	15
Zignago Glass USA Inc.	12	6
Verso consociate e altri	1.083	843
Zignago Power Srl	474	704
Zignago Servizi Srl	374	8
Santa Margherita SpA e sue controllate	120	93
La Vecchia Scarl	86	38
Zignago Immobiliare Srl	15	---
Multitecno Srl	14	---
Verso controllante	29	1
Zignago Holding SpA	29	1
Debiti per imposte correnti		
Verso controllante	---	533
Zignago Holding SpA	---	533
Totale debiti verso Società correlate	2.699	2.367

La composizione dei ricavi di Zignago Vetro SpA verso Società correlate, negli esercizi presentati, è così dettagliata:

(euro migliaia)	2017	2016
Ricavi		
Verso controllate	3.842	3.293
Verreries Brosse SAS	1.681	1.428
Huta Szkła "Czechy" S.A.	2.161	1.865
Verso consociate e altri	4.712	4.307
Santa Margherita SpA e sue controllate	4.643	4.302
Zignago Immobiliare Srl	65	1
Zignago Servizi Srl	3	3
La Vecchia Scarl	1	1
Proventi finanziari		
Verso controllate	822	300
Verreries Brosse SAS	69	83
Zignago Glass Usa Inc.	4	1
Huta Szkła "Czechy" S.A.	753	217
Totale ricavi verso Società correlate	9.376	7.900

La composizione dei costi di Zignago Vetro SpA sostenuti nei confronti di Società correlate, negli esercizi presentati, si presenta nel modo seguente:

(euro migliaia)	2017	2016
Costi materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
Verso controllate	6.859	3.544
Verreries Brosse SAS	16	160
Huta Szkła "Czechy" S.A.	2.899	314
Vetreco	3.944	3.070
Verso consociate e altri	330	341
Santa Margherita SpA e sue controllate	319	316
Multitecno Srl	11	25
Costi per servizi		
Verso controllante	488	465
Zignago Holding SpA	488	465
Verso controllate	2.392	2.245
Verreries Brosse SAS	44	41
Huta Szkła "Czechy" S.A.	2.254	2.108
Zignago Glass USA Inc.	94	96
Verso consociate e altri	7.197	7.307
Santa Margherita SpA e sue controllate	9	
Zignago Power Srl	4.670	4.972
Zignago Immobiliare Srl	147	156
Zignago Servizi Srl	1.968	1.735
La Vecchia Scarl	403	444
Costi capitalizzati per acquisto Immobilizzazioni	4.906	---
Zignago Power Srl	2.617	---
Zignago Immobiliare Srl	2.262	---
Santa Margherita SpA e sue controllate	27	---
Totale costi verso Società correlate	22.172	13.902

In particolare tra i costi evidenziati, quelli nei confronti della Zignago Power riguardano la fornitura di energia elettrica allo stabilimento di Fossalta di Portogruaro. I costi sostenuti e capitalizzati si riferiscono agli investimenti effettuati per il nuovo sito produttivo di Fossalta di Portogruaro.

Gestione del capitale

Il capitale include le azioni ed il patrimonio attribuibile agli azionisti della capogruppo.

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è di garantire il mantenimento di un *rating* creditizio forte al fine di sostenere le attività e massimizzare il valore per gli azionisti.

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale della Società mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i *covenants*, legati ai finanziamenti fruttiferi, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei *covenants* consentirebbero alle banche di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti. Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei *covenants* legati ai finanziamenti fruttiferi per nessuna società del Gruppo.

La Società Zignago Vetro ha debiti verso intermediari finanziari e presenta una posizione finanziaria netta negativa, legata al piano di sviluppo dell'attività. L'elevata generazione di flussi di cassa operativi consente alla Società di far fronte non solo al rimborso dei finanziamenti in essere, ma anche di garantire il riconoscimento di un adeguato dividendo per gli azionisti ed il perseguimento della strategia di crescita.

In tale contesto, la Società per mantenere o aggiustare la struttura del capitale può regolare il pagamento dei dividendi agli azionisti, acquistare azioni proprie sul mercato od emettere nuove azioni.

Non vi sono state modifiche sostanziali agli obiettivi, alle politiche o ai processi nel corso degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016.

Gestione dei rischi d'impresa

La Società prevede una continua gestione dei rischi d'impresa per tutte le funzioni aziendali operando un monitoraggio attento al fine di identificare, ridurre ed eliminare gli stessi tutelando in modo efficace la salvaguardia dei diritti degli azionisti.

Gestione dei rischi finanziari

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio

Nel corso dei periodi presentati Zignago Vetro SpA non ha posto in essere operazioni di copertura del rischio di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto le transazioni poste in essere in valuta non funzionale sono considerate non significative.

Rischio di credito e Paese

Il rischio credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte; tale attività è oggetto di continuo monitoraggio, nell'ambito del normale svolgimento delle attività gestionali.

Zignago Vetro SpA tratta solo con clienti noti e affidabili. Per i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate vengono attivate procedure di verifica sulla relativa classe di credito. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle esposizioni a perdite non sia significativo. Infine, in caso di clienti nuovi e operanti in alcuni paesi non appartenenti all'Unione Europea, Zignago Vetro SpA è solita richiedere ed ottenere lettere di credito o pagamenti anticipati. La maggior parte dei crediti sono assistiti da polizze di assicurazione.

La società effettua costantemente una valutazione dei rischi di natura politica, sociale ed economica delle aree in cui opera. Ad oggi non si sono avuti casi significativi di mancato adempimento delle controparti e non ci sono concentrazioni significative di rischio credito per area e/o per cliente. L'esposizione del rischio credito di controparte viene minimizzato utilizzando opportuni strumenti assicurativi a tutela della solvibilità del cliente o del sistema Paese in cui opera quest'ultimo.

Rischi connessi alle fluttuazioni dei tassi di interesse

Il rischio connesso alle oscillazioni dei tassi di interesse è legato essenzialmente a finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili.

Zignago Vetro SpA ha posto in essere cinque operazioni di *Interest rate swap* il cui nozionale decresce in misura esattamente coincidente con il finanziamento cui sono correlate (IRS) al fine di coprirsi dal rischio di oscillazione del tasso di interesse.

Le caratteristiche dei contratti derivati, il loro valore nozionale ed il valore di mercato al 31 dicembre 2017, con valori espressi in euro, sono delineate di seguito:

Società	Banca	Sottostante	Data di Stipula	Nozionale alla data di riferimento	Scadenza	Valore di mercato al 31.12.2017
Zignago Vetro SpA	Unicredit	Finanziamento	27/10/2017	50.000.000	31/12/2021	(399.422)
Zignago Vetro SpA	Mediobanca	Finanziamento	21/01/2015	9.925.714	31/12/2020	(105.600)
Zignago Vetro SpA	Mediobanca	Finanziamento	31/03/2015	13.234.286	31/12/2020	(140.800)
Zignago Vetro SpA	Banco Brescia	Finanziamento	18/12/2014	7.603.233	18/12/2019	(64.622)
Zignago Vetro SpA	BNL	Finanziamento	22/12/2014	<u>21.000.000</u>	22/06/2021	<u>(235.821)</u>
Totale				101.763.233		(946.265)

Gli strumenti derivati sono utilizzati solamente con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per "l'*hedge accounting*" solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione della copertura stessa e si presume che la copertura sia altamente efficace al momento iniziale e durante i diversi periodi contabili. Mancando tali requisiti, l'*hedge account* non può essere applicato; ne consegue che gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al valore corrente dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico, come stabilito dallo IAS 39.

Rischio di liquidità

La Società monitora il rischio di una carenza di liquidità utilizzando uno strumento di pianificazione della liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo attraverso l'utilizzo di strumenti quali anticipazioni finanziarie, anticipazioni su ricevute bancarie scoperti bancari, finanziamenti a medio lungo termine. L'accesso alle fonti di finanziamento è molto disponibile, grazie al rating di cui gode la Società ed il gruppo di cui fa parte. La tabella sottostante riassume il profilo temporale delle passività finanziarie al 31 dicembre 2017 sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati.

(euro migliaia)	2017				
	Meno di tre mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31 dicembre 2017					
Finanziamenti a medio lungo termine	---	---	117.621	---	117.621
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	14.177	23.391	946	---	38.514
Debiti commerciali ed altri	39.135	---	---	---	39.135
Altre passività correnti	13.488	---	---	---	13.488
Debiti per imposte correnti	---	---	---	---	---
Totale	66.800	23.391	118.567	---	208.758

Si evidenzia che a fronte di debiti esigibili entro tre mesi la Società dispone di disponibilità liquide pari a euro 20 milioni e che i debiti verso banche con scadenza entro 12 mesi possono essere estesi con gli attuali finanziatori.

Il medesimo profilo al 31 dicembre 2016, presentava le seguenti evidenze:

(euro migliaia)	2016				
	Meno di tre mesi	Da 3 a 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
31 dicembre 2016					
Finanziamenti a medio lungo termine	---	---	79.133	2.982	82.115
Debiti verso banche e quota corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	47.502	25.509	1.601	---	74.612
Debiti commerciali ed altri	32.692	---	---	---	32.692
Altre passività correnti	12.162	---	---	---	12.162
Debiti per imposte correnti	---	478	104	---	582
Totale	92.356	25.987	80.838	2.982	202.163

Rischi connessi alle fluttuazioni del prezzo dell'energia, ed in particolare del gas metano

Zignago Vetro SpA è esposta al rischio di fluttuazione del costo di acquisto delle energie, importante componente economico nel settore vetrario. Qualora tale rischio sia valutato come significativo, possono essere concluse operazioni di copertura al fine di convertire tale costo variabile in un costo fisso che consenta di ridurre gli impatti derivanti dalle fluttuazioni.

A partire dal 2012 la fornitura di energia elettrica nello stabilimento di Fossalta di Portogruaro è garantita da Zignago Power Srl, società interamente partecipata da Zignago Holding SpA, che ha avviato una centrale a biomasse naturali.

Zignago Vetro SpA ha concluso anche per il 2017 contratti di fornitura a prezzi definiti con i propri fornitori, coerenti con i programmi di produzione. L'esposizione della Società al rischio di oscillazione dei prezzi delle energie risulta pertanto marginale.

Informazioni ai sensi dell'art.149-duodecies del regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art.149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 per servizi di revisione, quelli per eventuali servizi diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di Revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(euro migliaia)			
Tipologia di servizi	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2017
Revisione legale	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	97
Altri servizi	Rete del revisore della capogruppo	Società capogruppo sub)	23 120
Revisione legale	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	---
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate	69
Revisione legale	i) Revisore Terzo	Società controllate congiuntamente	37
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate congiuntamente	---
Altri servizi	i) Revisore della capogruppo	Società controllate	---
	ii) Rete del revisore della capogruppo	Società controllate sub)	14 120
Totale			240

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31 dicembre 2016 ed evoluzione prevedibile della gestione

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2017

Non si segnalano eventi di rilievo verificatisi dopo il 31 dicembre 2017.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base delle informazioni disponibili, si ritiene prevedibile che la domanda nei vari settori in cui opera il Gruppo possa mantenersi complessivamente su buoni livelli, con conseguenti risultati positivi in termini di sviluppo del volume d'affari del Gruppo e dei risultati economici.

PROPOSTE DI DELIBERE ALL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETA'

Signori Azionisti,

confidiamo di trovarVi d'accordo sui criteri cui ci siamo attenuti nella redazione del Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 e Vi invitiamo ad approvarlo.

Tenuto conto che la riserva legale ha raggiunto il quinto del capitale sociale, Vi proponiamo altresì di destinare l'utile di esercizio di euro 29.657.435,82 come segue:

- a dividendi l'importo di	euro 27.958.565,44
in ragione di euro 0,32 a ciascuna delle n. 87.370.517	
azioni ordinarie aventi diritto	
- alla riserva "Utili portati a nuovo" il residuo importo di	euro 1.698.870,38
per cui tale riserva ammonterà a euro 44.612.872,36	
	euro 29.657.435,82»

Fossalta di Portogruaro, 15 marzo 2018

Per il CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

Ing. Paolo Giacobbo

Attestazione del Bilancio d'esercizio

(art. 81-*ter* Regolamento Consob
n.11971/1999 e successive modifiche e
integrazioni)

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n.11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Ing. Paolo Giacobbo, Amministratore Delegato, e Dott. Roberto Celot, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, di Zignago Vetro SpA attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo dal 01.01.2017 al 31.12.2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che :

3.1. il bilancio d'esercizio:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

3.2. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Fossalta di Portogruaro, 15 marzo 2018

Zignago Vetro SpA

Ing. Paolo Giacobbo,
Amministratore Delegato

Dott. Roberto Celot
Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA ORDINARIA

I legittimati all'intervento e all'esercizio del diritto di voto sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede della Società in Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto, 8 per il giorno 27 aprile 2018, alle ore 11.00 in prima convocazione e occorrendo, per il giorno 28 aprile 2018 stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione.
 - 1.1) Esame ed approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Relazione del Collegio Sindacale e Relazione della Società di Revisione
 - 1.2) Destinazione dell'utile dell'esercizio
- 2) Relazione sulla Remunerazione al 31 dicembre 2017 - deliberazioni relative alla prima Sezione, ai sensi dell'art. 123-ter del D.lgs. 58/1998 e dell'art.84-quater del Regolamento Consob 11971/1999.
- 3) Autorizzazione all'acquisto ed alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della delibera assunta dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017, per quanto non utilizzato.

INFORMAZIONI SUL CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale sottoscritto e versato è pari a Euro 8.800.000,00 (otto milioni e ottocentomila virgola zero zero) suddiviso in n. 88.000.000,00 (ottantotto milioni) di azioni nominative del valore nominale di Euro 0,10 (dieci centesimi) cadauna. Alla data del presente avviso la società detiene in portafoglio n. 629.483 azioni proprie pari al 0,7153% del capitale sociale per le quali il diritto di voto è sospeso. L'eventuale variazione delle azioni proprie verrà comunicata in apertura dei lavori assembleari.

Ogni azione ordinaria dà diritto a un voto nell'Assemblea (escluse le azioni proprie ordinarie il cui diritto di voto è sospeso ai sensi di legge). Tuttavia, si ricorda che l'Assemblea dei Soci del 28 aprile 2015 ha modificato l'art. 8 dello Statuto, introducendo il meccanismo del voto maggiorato, di cui all'art. 127-*quinquies* del TUF. In particolare, ai sensi del citato art. 8 verranno attribuiti due diritti di voto per ciascuna azione ordinaria Zignago Vetro che sia appartenuta al medesimo azionista della Società per un periodo continuativo di almeno 24 mesi, a decorrere dall'iscrizione dello stesso in un apposito elenco speciale, istituito e tenuto a cura della Società presso la sede sociale. Per l'elenco dei Soci che hanno maturato il diritto alla maggiorazione del diritto di voto si rinvia a quanto pubblicato sul sito internet www.gruppozignagovetro.com, sezione Investitori – Voto Maggiorato". Alla data del presente avviso di convocazione i diritti di voto esercitabili totali sono pari a 145.275.000.

LEGITTIMAZIONE ALL'INTERVENTO IN ASSEMBLEA E ALL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO

Ai sensi dell'art. 83-sexies del D.lgs. 58/98 (il "TUF") sono legittimati ad intervenire in Assemblea e ad esercitare il diritto di voto coloro in favore dei quali sia pervenuta alla Società apposita comunicazione effettuata da un intermediario autorizzato sulla base delle evidenze contabili relative al termine del settimo giorno di mercato aperto precedente la data dell'Assemblea, ossia il 18 aprile 2018. Coloro che risulteranno titolari delle azioni solo successivamente al 18 aprile 2018 non saranno legittimati all'intervento e all'esercizio del voto in Assemblea. La comunicazione dell'intermediario dovrà pervenire alla Società entro la fine del 3° (terzo) giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 24 aprile 2018. Resta ferma la legittimazione all'intervento e al voto in Assemblea qualora la comunicazione dell'intermediario sopra indicata sia pervenuta alla Società oltre il predetto termine, purché entro l'inizio dei lavori assembleari della singola convocazione.

RAPPRESENTANZA IN ASSEMBLEA - VOTO PER DELEGA

Coloro i quali abbiano il diritto di intervenire in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi della normativa vigente. A tal fine, potrà essere utilizzato il modulo di delega reperibile presso la sede sociale e sul sito internet della Società www.gruppozignagovetro.com, sezione Investitori – Assemblee, nonché presso gli intermediari abilitati. La delega può essere trasmessa presso la sede della società mediante invio a mezzo raccomandata all'indirizzo di Via Ita Marzotto, n. 8, Fossalta di Portogruaro (VE) all'attenzione del dottor Roberto Celot (Investor Relation Manager) ovvero via fax al numero 0421/246401. L'eventuale notifica preventiva non esime il delegato in sede di accreditamento per l'accesso ai lavori assembleari dall'obbligo di attestare, sotto la propria responsabilità, la conformità all'originale della copia notificata e l'identità del delegante. Ai sensi della normativa vigente, il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute. La delega può altresì essere conferita, ai sensi della normativa vigente, in via elettronica con documento sottoscritto in forma elettronica ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Ai sensi dello Statuto Sociale, la società non designa il soggetto al quale conferire deleghe assembleari, di cui all'art. 135-undecies D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o con mezzi elettronici.

INTEGRAZIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO E PRESENTAZIONE NUOVE PROPOSTE DI DELIBERA

Ai sensi dell'art. 126-*bis* D.Lgs. n. 58/98 i soci che, anche congiuntamente rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale, entro dieci giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ossia entro il 6 aprile 2018, possono richiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare in Assemblea indicando nella domanda gli ulteriori argomenti proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda deve essere presentata per iscritto presso la sede legale, Via Ita Marzotto, n. 8, Fossalta di Portogruaro (VE) all'attenzione del dottor Roberto Celot (Investor Relation Manager) ovvero via fax al numero 0421/246401. Entro il termine di cui sopra, deve pervenire apposita comunicazione attestante la titolarità della quota di partecipazione rilasciata dagli intermediari che tengono i conti sui quali sono registrate le azioni dei richiedenti e deve essere consegnata, da parte dei proponenti, una relazione che rechi la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui è stata proposta la trattazione, ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione presentate su materie già all'ordine del giorno. L'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o relazione dagli stessi predisposta diversa da quelle di cui all'art. 125-*ter*, comma 1, del TUF. La suddetta relazione, eventualmente accompagnata dalle valutazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione, sarà messa a disposizione del pubblico almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea con le medesime modalità di pubblicazione del presente avviso e della documentazione assembleare, contestualmente alla pubblicazione della notizia delle integrazioni dell'ordine del giorno o della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno.

DIRITTO DI PORRE DOMANDE SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO

Ai sensi dell'art. 127-*ter* D.Lgs. n. 58/98, coloro cui spetta il diritto di voto possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, facendole pervenire, entro il terzo giorno antecedente l'Assemblea in prima convocazione, ossia entro il 24 aprile 2018, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo email assembleezignagovetro@legalmail.it. Ai fini dell'esercizio di tale diritto, dovrà pervenire alla Società l'apposita comunicazione dell'intermediario attestante la titolarità del diritto di voto. Alle domande, pervenute, è data risposta al più tardi durante lo svolgimento della stessa Assemblea. Si precisa che si considerano fornite in assemblea le risposte in formato cartaceo messe a disposizione di ciascuno degli aventi diritto al voto all'inizio dell'assemblea medesima.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione relativa all'Assemblea, ivi comprese le relazioni illustrative del Consiglio di Amministrazione, comprensive delle proposte deliberative sulle materie poste all'ordine del giorno, sarà messa a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente, con facoltà degli azionisti e di coloro ai quali spetta il diritto di voto di ottenerne copia.

Tale documentazione sarà disponibile presso la sede della società, sul sito internet della stessa all'indirizzo www.gruppozignagovetro.com, sezione Investitori nonché presso il meccanismo di stoccaggio IInfo, all'indirizzo www.1info.it.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

I legittimati all'intervento in assemblea sono invitati a presentarsi almeno un'ora prima dell'inizio dei lavori dell'Assemblea onde agevolare le operazioni di registrazione.

Fossalta di Portogruaro, lì 15 marzo 2018

Per il Consiglio di Amministrazione
Presidente Ing. Paolo Giacobbo

Sintesi delle deliberazioni dell'assemblea

SINTESI DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

▪

Sintesi delle deliberazioni dell'assemblea

Relazione del Collegio Sindacale

(art. 153 - D. Leg.vo 24 febbraio 1998, n. 58)

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

all'Assemblea degli Azionisti della ZIGNAGO VETRO SpA

sull'esercizio sociale 2017

redatta ai sensi dell'art. 153 del D.Leg.vo 24 febbraio 1998, n.58.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 il Collegio sindacale di Zignago Vetro SpA ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale di Società quotate raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto conto delle raccomandazioni fornite dalla Consob con Comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale.

1.- Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale, dà atto:

- di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- di aver partecipato all'Assemblea dei Soci ed a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio ed ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni, con cadenza almeno trimestrale, sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate ed attuate nell'esercizio dalla Società o dalle sue Controllate ed accertato che le suddette operazioni fossero coerenti con le Delibere assunte ed improntate ai principi di corretta amministrazione;
- Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle sue Controllate sono state compiute in conformità alla legge ed allo statuto sociale. Sulla base delle informazioni acquisite si è potuto accertare come esse non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;
- di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali come definito dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sia infragruppo, sia con parti correlate o con terzi, trovando conferma di ciò nelle indicazioni del Consiglio di Amministrazione, della società di revisione e del Preposto al controllo interno.
- di aver accertato come le ordinarie procedure operative in vigore presso il Gruppo assicurino la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale e garantiscano che tutte le operazioni con parti correlate siano concluse secondo condizioni di mercato. Relativamente alle operazioni infragruppo e con parti correlate, le note esplicative al bilancio, contengono un'adeguata indicazione tanto delle caratteristiche delle operazioni che dei relativi effetti economici e patrimoniali. La loro disamina non ha evidenziato criticità riguardo alla loro congruità e rispondenza all'interesse della Società e del Gruppo.
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'evoluzione organizzativa del Gruppo tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali, e in occasione degli incontri avvenuti con la società di revisione. Da tale attività non sono emerse criticità;

- di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza, l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione
Sulla base delle analisi svolte e delle informazioni ottenute nei diversi incontri avuti con l'Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, con il Preposto al controllo interno, con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, con il responsabile dell'Internal Audit e nel corso della partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Rischi, e dell'Organismo di Vigilanza di Zignago Vetro SpA, è emersa l'adeguatezza e l'affidabilità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- di aver avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti;
- di aver monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di aver intrattenuto rapporti con la società incaricata della revisione legale dei conti nei limiti necessari per valutare il piano di lavoro da questa predisposto, la sua attuazione ed i risultati del processo di revisione
- di aver vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, sulle modalità di concreta attuazione di quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina attualmente in vigore. Il Collegio ha, altresì, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità da parte dei singoli membri del Collegio.
- di aver accertato che la Società ha attuato le azioni ed adottato le misure necessarie per mantenere il Modello Organizzativo di cui al D.Lgs. 8/6/2001 n. 231 adeguato ed aggiornato alla sua funzione ed alle normative sopravvenute. L'Organismo di Vigilanza ha riferito al Comitato per il Controllo Interno ed al Consiglio sull'attività svolta.
- di aver verificato l'adeguatezza delle modalità attraverso cui vengono impartite disposizioni da parte della capogruppo alle principali società controllate per la trasmissione delle informazioni necessarie per l'adempimento delle comunicazioni previste dalla Legge e per la corretta attuazione del processo di informativa finanziaria.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile il Collegio Sindacale nell'esercizio dell'esercizio:

- a) ha verificato l'impostazione generale data al bilancio di esercizio, al bilancio consolidato ed alla relazione sulla gestione ex-art. 40, comma 2/bis, del D. Lgs. 127/91 predisposta in unico documento e l'osservanza delle norme di legge inerenti la loro formazione mediante verifiche dirette nonché specifiche notizie assunte presso la Società di Revisione;
- b) ha svolto le funzioni di vigilanza previste dall'articolo 19 del D.Lgs. 39/2010 ed ha informato l'Organo Amministrativo, ai sensi dell'art. 19, comma 1, del sopramenzionato decreto, dell'esito della revisione legale;
- c) ha monitorato il processo di informativa finanziaria e verificato le misure adottate dalla Società per garantirne l'integrità;
- d) ha monitorato la revisione legale del bilancio d'esercizio

- e) ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione a norma di quanto disposto dalla legge, e, in particolare, per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione, conformemente all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 537/2014.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Collegio Sindacale si è riunito 6 volte, partecipando altresì alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi, e del Comitato Parti Correlate.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e l'apparato amministrativo-contabile siano nel complesso adeguati alle esigenze aziendali.

2.- Per quanto attiene ai rapporti con la Società di Revisione legale, KPMG Spa, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile riferisce:

- a) Le relazioni della Società di Revisione, KPMG SpA, rilasciate in data 28 marzo 2018, sui bilanci al 31 dicembre 2017 d'esercizio e consolidato della Zignago Vetro SpA, redatte ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010 e dell'art. 10 del Reg. UE 537/2014 ed in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, esprimono un giudizio senza rilievi.
- b) La relazione sulla gestione contiene una apposita sezione dedicata alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario al 31 dicembre 2017, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 che illustra i principi cui si ispira la Società e il Gruppo in materia di politiche ambientali, economiche e sociali ed i relativi KPI. La Società di Revisione ha rilasciato in data 28 marzo 2018, la relazione sulla citata Dichiarazione ai sensi dell'art. 3, decreto legislativo 254 del 30 dicembre 2016 e dell'art. 5 Regolamento Consob n. 20267 del 18 gennaio 2018, dalla quale non emergono rilievi.
- c) la Società di Revisione, KPMG SpA, ha trasmesso al Collegio Sindacale in data 28 marzo 2018 la Relazione Aggiuntiva di cui all'art. 11 comma 1 del regolamento UE 537/2014. La Relazione, come previsto dalla normativa in vigore, spiega i risultati della revisione legale e contiene le informazioni e le dichiarazioni indicate al secondo comma dell'art. 11, in particolare:
 - i. illustra la portata e la tempistica della revisione contabile, descrive la metodologia utilizzata ed indica il livello quantitativo di significatività complessiva e, per particolari classi di operazioni, saldi o informativa;
 - ii. indica e valuta i metodi di valutazione applicati alle diverse voci del bilancio d'esercizio e consolidato e gli eventuali effetti delle modifiche di metodo;
 - iii. spiega l'ambito di consolidamento ed individua le attività svolte da revisori di paesi terzi
 - iv. include, infine, la dichiarazione relativa all'Indipendenza, che la Società di Revisione ha rilasciato, in data 28 marzo 2018, così come richiesto dall'art. 6 del Regolamento (UE) n. 537/2014, e dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza.
- d) La Società di Revisione KPMG SpA e le società appartenenti al network della KPMG SpA, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, come segnalato nelle Note al bilancio consolidato, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione contabile per euro 37.000 compatibili con quanto disposto dall'art. 17 del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale, tenuto anche conto di quanto sopra, ritiene che non sussistano aspetti critici in materia di indipendenza di KPMG SpA.

Non sono stati, infine, conferiti altri ulteriori incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla società incaricata della revisione né da parte di Zignago Vetro SpA né da parte delle Società dalla stessa controllate.

- e) Nel corso degli incontri tra il Collegio Sindacale ed i Revisori, ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. n. 58/1998, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.

3.- Nel corso dell'esercizio 2017 non sono stati presentati esposti al Collegio Sindacale denunce ex articolo 2408 C.C..

4.- Il Collegio Sindacale segnala che Zignago Vetro SpA è controllata da Zignago Holding SpA che possiede una quota di partecipazione pari al 65% del capitale sociale. Nella Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari sono illustrati i motivi per cui Zignago Vetro SpA non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Zignago Holding SpA.

5.- La relazione ex art. 84 quater Regolamento (delib. Consob 11971/1999 e successive modifiche) contiene le informazioni ed è redatta in conformità allo schema portato dal Regolamento.

6.- La "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari 2017" predisposta dal Consiglio di Amministrazione contiene la descrizione delle modalità di governo della Società e del Gruppo che appaiono coerenti con i principi contenuti nel Codice di Autodisciplina e con il regolamento emanato da Consob (delib. 17221/2010) per le operazioni con parti correlate. Tale Relazione contiene inoltre le necessarie informazioni sugli assetti proprietari ai sensi dell'articolo 123 bis del TUF. Il Collegio ha vigilato sulle modalità concrete di attuazione delle regole di governo societario che appaiono coerenti con il modello adottato dalla società.

7.- Si dà atto che l'Amministratore Delegato e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno reso le attestazioni ex articolo 154-bis, comma 5, al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato su modello conforme all'allegato 3c-ter del Regolamento Emittenti.

8.- Il Collegio Sindacale dà atto che dall'attività di vigilanza svolta non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione alle autorità di Controllo o di menzione agli Azionisti.

Il Collegio sindacale esprime, infine, l'assenso, per quanto di sua competenza, all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017 come presentato dal Consiglio di Amministrazione con la Relazione sulla Gestione al bilancio di esercizio e consolidato ed alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio come proposto dagli Amministratori.

Fossalta di Portogruaro 29 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa	Alberta Gervasio	Presidente
Dott.	Carlo Pesce	Sindaco Effettivo
Dott.	Stefano Meneghini	Sindaco Effettivo

Allegato alla
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
DEL 27 APRILE 2018

Ai sensi dell'art. 144 – quinquiesdecies del Regolamento Emittenti (Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 58/98) segue l'elenco degli incarichi che ciascuno dei componenti del collegio sindacale riveste, alla data di emissione della relazione sull'attività di vigilanza redatta ai sensi dell'articolo 153 comma 1 del D.Lgs. n. 58/98, presso le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile.

Dott.ssa Alberta Gervasio

Elenco degli incarichi:

1. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Zignago Vetro Spa con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2018;
2. Incarico di Sindaco effettivo del Collegio Sindacale di Snaidero Rino Spa con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2018;

Incarichi di organi di amministrazione:

3. Incarico di Consigliere del Consiglio di Amministrazione di Bluenergy Group Spa con scadenza approvazione bilancio al 30/06/2019;
4. Incarico di Amministratore Unico di Bluenergy Home Service Srl con scadenza a revoca;
5. Incarico di Vice Presidente ed Amministratore delegato di Rettagliata Gas e Luce Spa con scadenza approvazione bilancio al 30/09/2019;
6. Incarico di Amministratore delegato di Bluenergy Assistance Srl con scadenza a revoca;
7. Incarico di Amministratore delegato di Rettagliata Tech Srl con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2019;
8. Incarico di Consigliere delegato di C.I.E.L. Impianti Srl con scadenza a revoca;

Non sono state riportate le cariche cessate nell'ultimo quinquennio né gli incarichi di sindaco supplente.

- Numero di incarichi ricoperti in Società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea ed in Società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 58/98: n..1
- Numero di incarichi complessivamente ricoperti nr: 8

Dottor Stefano Meneghini

Elenco degli incarichi:

1. Incarico di Sindaco effettivo di Multitecno Srl con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2017;
2. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di SVIR SpA – Società Fiduciaria e di Revisione scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2017;
3. Incarico di Sindaco effettivo di Vetro Revet Srl con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2019;
4. Incarico di Sindaco effettivo di CenterVue Srl con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2019;

Incarichi in organi di amministrazione:

5. Incarico di Amministratore unico di Comast Srl con scadenza a revoca;
6. Socio accomandatario della società Montecchio Bardi Sas di Meneghini Stefano & C..

Non sono state riportate le cariche cessate nell'ultimo quinquennio né gli incarichi di sindaco supplente.

- Numero di incarichi ricoperti in Società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea ed in Società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 58/98: n.1.
- Numero di incarichi complessivamente ricoperti: nr. 6.

Dottor Carlo Pesce

Elenco degli incarichi:

1. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Zignago Holding SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2017;
2. Incarico di Sindaco Effettivo di Zignago Vetro SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2018;
3. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Banca di Credito Cooperativo di Venezia – Padova – Rovigo – Banca Annia con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2019;
4. Incarico del Presidente del Collegio Sindacale di NICE Group SpA con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2017;
5. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di BLM SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
6. Incarico di Sindaco effettivo di Adige SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2017;
7. Incarico di Sindaco effettivo di Santa Margherita e Kettmeir e Cantine Torreselle SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2017;
8. Incarico di Sindaco effettivo di Vetri Speciali SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
9. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Eurospital SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2018;
10. Incarico di Sindaco effettivo in H-Farm Ventures SpA con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2017;
11. Incarico di Sindaco effettivo in Polymnia Venezia Srl con scadenza approvazione bilancio al 31/12/2018;
12. Incarico di Sindaco effettivo di CEU SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
13. Incarico di Sindaco effettivo di Probest Service SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
14. Incarico di Sindaco effettivo di Adige-Sys SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2018;
15. Incarico di Sindaco effettivo di Multitecno Srl con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2017;
16. Incarico di Sindaco effettivo in S.M. Tenimenti Pile e Lamole e Vistarenni e San Disdagio Srl - Società Agricola con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2017;

17. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Cantina Mesa S.r.l. Società Agricola con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
18. Incarico di Presidente del Collegio Sindacale di Finkappa Srl con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
19. Incarico di Sindaco Unico di BGS Srl con scadenza approvazione del bilancio al 31/12/2019;
20. Incarico di componente il Collegio dei Revisori di Fondazione di Venezia con scadenza 29/09/2020¹;
21. Membro del Supervisory Board della società Huta Szkła “Czechy” S.A.;
22. Membro del Supervisory Board della società ACB Group SpA.

Incarichi di organi di amministrazione:

23. Incarico di Amministratore Unico in Immobiliare Tre B Srl fino a revoca;
24. Consigliere di Amministrazione in ACB Group SpA con scadenza approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

Non sono state riportate le cariche cessate nell'ultimo quinquennio né gli incarichi di sindaco supplente.

- Numero di incarichi ricoperti in Società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea ed in Società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 116 del D.Lgs. n. 58/98: n.1.
- Numero di incarichi complessivamente ricoperti: nr. 24.

Fossalta di Portogruaro 29 marzo 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alberta Gervasio
Dott. Stefano Meneghini
Dott. Carlo Pesce

Presidente
Sindaco effettivo
Sindaco effettivo

¹ (la Presidenza viene attribuita a turno – il turno di Presidenza del dott. Pesce è scaduto il 30/09/2017)

Relazione della Società di Revisione

(art. 14 e 16 del D.Lgs. 27.01.2010, n. 39)

L'allegata relazione della società di revisione ed il bilancio individuale a cui si riferisce sono conformi a quelli originali in lingua italiana depositati presso la sede legale della Zignago Vetro SpA e pubblicati ai sensi di legge e, successivamente alla data in essa riportata, KPMG SpA non ha svolto alcuna procedura di revisione finalizzata ad aggiornare il contenuto della relazione stessa.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Piazza Salvemini, 20
35131 PADOVA PD
Telefono +39 049 8249101
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Zignago Vetro S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Zignago Vetro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, del conto economico e del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Zignago Vetro S.p.A. al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Zignago Vetro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Valutazione delle rimanenze

Note esplicative al bilancio: paragrafo "6 - Rimanenze".

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 include rimanenze per Euro 45,9 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 0,3 milioni. La determinazione del fondo svalutazione rimanenze relativo ai prodotti finiti rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui: - le caratteristiche del settore in cui opera la Società; - la soggettività che caratterizza una valutazione specifica per lotti; - il fenomeno della lenta rotazione; - la forte personalizzazione dei prodotti. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le nostre procedure di revisione hanno incluso: — comprensione del processo di valutazione delle rimanenze e del relativo ambiente informatico, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; — analisi degli scostamenti tra le stime contabili degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati relativi alle svalutazioni ed alle perdite sulle rimanenze, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; — analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate nella stima del fondo svalutazione, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte ed esame della documentazione di supporto e confronto di tali ipotesi con i dati storici e la nostra conoscenza della società e del contesto in cui opera; — esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Zignago Vetro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la

redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Zignago Vetro S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Zignago Vetro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Zignago Vetro S.p.A. al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Zignago Vetro S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Zignago Vetro S.p.A. al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 28 marzo 2018

KPMG S.p.A.

Gianluca Zaniboni
Socio



ZIGNAGO VETRO SpA

Sede: Fossalta di Portogruaro (VE), Via Ita Marzotto n. 8